



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI ESTE "G. PASCOLI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI ESTE "G. PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8424 del 07/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 118/21*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### **IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO**

Città di antiche origini e di nobili tradizioni, **Este**, con i suoi 16.000 abitanti circa , è forse il centro più notevole della Provincia dopo il capoluogo. **Baone**, comune limitrofo, con le sue frazioni, è un centro che negli ultimi 10 anni ha vissuto una crescita dell'edilizia privata che, ora, ha trovato una sua stabilità

Sede di numerosi Uffici pubblici, attivo centro del commercio e della piccola industria, Este è la tipica "cittadina dei servizi" e cerca di esercitare una funzione centripeta in tutta la zona della Bassa Padovana. Vi hanno sede associazioni culturali che con puntuale frequenza organizzano manifestazioni di vario genere ( conferenze, mostre d'arte, mostre dell'artigianato, concerti, spettacoli teatrali .... ).

Negli ultimi anni molte le opportunità create nel territorio comunale per fornire servizi alle famiglie.

Con riferimento alla popolazione straniera adulta e non, di più o meno recente immigrazione , si realizzano corsi di italiano per permettere un'integrazione sempre maggiore.

La biblioteca comunale, fornita di un gran numero di pubblicazioni, si fa promotrice di attività rivolte alla prima infanzia e alla collaborazione con le scuole dei diversi ordini.

Anche lo sport e la cultura dello sport sono radicati ad Este, numerose sono le aree e i campi sportivi e numerose le associazioni e i club presenti nel territorio che contribuiscono a mantenere vivi anche sport meno praticati.

In una cittadina a misura d'uomo quale Este, i ragazzi possono quindi vivere serenamente la loro crescita psico-fisica; non sono tuttavia al riparo dai rischi che esistono altrove, soprattutto nelle grandi città, perché il contesto sociale, con riferimento a un quadro nazionale o sovranazionale, è quello dei nostri tempi e le conseguenze si fanno sentire ovviamente anche a Este.

### **LA SCUOLA E IL CONTESTO**

Per conseguire con efficacia i propri obiettivi la scuola ha bisogno, oltre che delle proprie risorse interne, del supporto e della collaborazione di chi, a vario titolo e con proprie specifiche competenze, si occupa di aspetti che riguardano l'istruzione e la formazione.

Si tratta in particolare di istituzioni quali le Amministrazioni comunali, l'USSL, così come di Parrocchie, Associazioni culturali e sportive, di gruppi di volontariato ecc.; la scuola a sua volta, partecipa a progetti realizzati in "rete" con le altre scuole o promossi da altri ambiti professionali, oppure ricorrendo ad esperti esterni.

Tuttavia, nel perseguire il suo compito di ***Istruire educando***, la scuola necessita soprattutto della collaborazione delle Famiglie degli alunni e a tale scopo cerca di instaurare con loro relazioni improntate alla fiducia nell'operato dei docenti e alla coerenza dei rispettivi interventi, impegnandosi nel confronto a livello non solo degli Organi Collegiali, quali il Consiglio d'Istituto, i Consigli di Intersezione/Interclasse e i Consigli di classe, ma anche di singolo genitore, al fine di rafforzare la conoscenza reciproca perseguendo l'integrazione operativa dei vari soggetti che con essa interagiscono.

L'apertura alle agenzie educative presenti nel territorio, agli ambiti formali ed informali che veicolano messaggi educativi, discende dal concepire la scuola, in un'ottica di sistema, come servizio pubblico alla persona e alla comunità, in equilibrio tra la centralità dell'allievo ( con la conseguente personalizzazione dell'insegnamento) ed il compito di promuovere l'acquisizione delle conoscenze/abilità/competenze dichiarate nei documenti dell'Unione Europea, tra le istanze rilevate nel territorio locale di riferimento e quelle poste dai contesti di ordine più ampio, tra cambiamento/innovazione e consolidamento delle prassi migliori.

### **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti sia del territorio che dell'utenza.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- il Dirigente scolastico intrattiene sistematici rapporti di collaborazione con le

Amministrazioni comunali di riferimento per quel che riguarda l'organizzazione dei servizi di supporto all'attività scolastica, alla loro pianificazione e ampliamento; vengono, inoltre, confrontate possibili ipotesi di miglioramento e supporto all'attività stessa con riguardo, anche, ad eventuali situazioni di criticità; il Dirigente scolastico partecipa ai Tavoli di lavoro istituiti dall'Amministrazione comunale di Este e da quella di Baone riguardanti temi formativi di ampio respiro.

- In considerazione dei buoni esiti conseguiti con le esperienze svolte nel passato, si sottoscrivono annualmente varie Convenzioni con Società sportive e altri Enti operanti nel territorio i cui obiettivi concorrono al conseguimento delle finalità espresse nel PTOF.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC DI ESTE "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC89300L
Indirizzo	VIA G.GHIRARDINI, 21 ESTE 35042 ESTE
Telefono	04292893
Email	PDIC89300L@istruzione.it
Pec	pdic89300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-este.it

### ❖ S.GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89301D
Indirizzo	VIA DESERTO, 124 LOC DESERTO 35042 ESTE

### ❖ S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PDAA89302E
--------	------------

Indirizzo	VIA CHIESA, 2 LOC PRA' 35042 ESTE
-----------	-----------------------------------

❖ **LOC.PILASTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PDAA89303G
--------	------------

Indirizzo	VIA AUGUSTEA, 26 LOC PILASTRO 35042 ESTE
-----------	--

❖ **I.ALESSI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PDAA89304L
--------	------------

Indirizzo	VIA NEGRI, 7 ESTE 35042 ESTE
-----------	------------------------------

❖ **GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PDAA89305N
--------	------------

Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO, 13 ESTE 35042 ESTE
-----------	--

❖ **BEATA IMELDA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PDAA89306P
--------	------------

Indirizzo	VIA MONTE GULA, 3 BAONE 35030 BAONE
-----------	-------------------------------------

❖ **UNITA' D'ITALIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PDEE89301P
--------	------------

Indirizzo	VIA RESTARA, 2 ESTE 35042 ESTE
-----------	--------------------------------

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni 152

❖ **ESTE-S.MARIA PILASTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89302Q
Indirizzo	VIA SCARABELLO 2 LOC. PILASTRO 35042 ESTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

❖ **G.VERDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89303R
Indirizzo	VIA DESERTO, 122 LOC. DESERTO 35042 ESTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

❖ **A.MANZONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89304T
Indirizzo	P.ZZA 25 APRILE, 3 BAONE 35030 BAONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

❖ **M.SARTORI BOROTTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89305V
Indirizzo	P.ZZA TRENTO, 20 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	8

Totale Alunni 164

❖ **ESTE - G.PASCOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89306X
Indirizzo	VIA G.GHIRARDINI, 21 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	9
Totale Alunni	144

❖ **ESTE "CARDUCCI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM89301N
Indirizzo	VIA SAN MARTINO,6 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	18
Totale Alunni	356

❖ **BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM89302P
Indirizzo	PIAZZA XXV APRILE 4 BAONE 35030 BAONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

## Approfondimento

Tutte le sedi scolastiche sono situate in zone piuttosto centrali e facilmente raggiungibili. In genere gli edifici non sono di recente costruzione, ma gli interventi svolti, anche di recente, dalle Amministrazioni comunali li hanno resi rispondenti alle esigenze di accoglienza e sicurezza.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Atelier digitale	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	14
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	46

### Approfondimento

Le singole sedi hanno in dotazione sussidi didattici per l'insegnamento delle varie discipline e biblioteche per gli alunni.

Con il ricorso ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a numerosi progetti PON, a iniziative Ministeriali, a bandi e collaborazioni locali si è, nei due ultimi anni scolastici, notevolmente incrementata la dotazione di dispositivi digitali. Essi sono utilizzati dagli alunni in classe e anche assegnati in comodato d'uso gratuito in caso di attivazione di Didattica Digitale Integrata.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	142
Personale ATA	41

### Approfondimento

#### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

#### **ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO**

L'organico del potenziamento è stato istituito con la Legge di Riforma n.107 del 13 luglio 2015 trova la sua definizione all'interno dell'organico dell'autonomia, si legge all'Art.1 comma 5: " *Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di organizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale al piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di*

*organizzazione, di progettazione e di coordinamento”.*

L'organico dell'autonomia di cui fa, quindi, parte l'organico del potenziamento è costituito da posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. L'organico del potenziamento diventa coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa su cui l'istituzione scolastica predispone il proprio PTOF.

La nota ministeriale 2852 del 5 settembre 2016 evidenzia alcuni punti rilevanti:

-non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti del potenziamento: i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche;

-tale comunità è guidata dal dirigente scolastico nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa”,

- nelle istituzioni scolastiche si aprono scenari di “flessibilità” nel senso che docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali e *“docenti finora utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute”.*

### **Orario di lavoro dei docenti del potenziamento**

Nella legge 107 e nella nota ministeriale non c'è alcun riferimento all'orario di lavoro dell'organico del potenziamento, pertanto la normativa di riferimento è il CCNL. L'art.28 comma 5 prevede che

***“In coerenza con il calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insenanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni”.***

Stabilito il numero delle ore di ciascun insegnante, il CCNL fissa anche un orario di lavoro e cioè

*“Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell’inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che sono conferiti in forma scritta e che possono pre-vedere attività aggiuntive.”*

### **Le supplenze**

Il riferimento principale è la Legge 107 la quale sottolinea che *“ Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell’organico dell’autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza”* ( comma 85).

La nota ministeriale, di cui sopra, parla della sostenibilità delle sostituzioni delle assenze brevi da parte di tutto l’organico dell’autonomia ed aggiunge : *“ Per quanto concerne quest’ultimo aspetto e, nel confermare che il ricorso alla nomina dei supplenti può essere consentito solo per la sostituzione delle ore di lezione curricolare, un utilizzo efficace e flessibile dell’organico dell’autonomia potrà consentire di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la “ **copertura delle classi**” per le sostituzioni per assenze brevi con l’opportunità di garantire continuità alle attività svolte nell’ambito del potenziamento”*.

Non ci sono dubbi quindi sul fatto che le supplenze non devono essere l’unica mansione di un docente, va evitato che i nuovi docenti siano utilizzati esclusivamente per supplenze perché si sottrae ricchezza ed opportunità al sistema di valorizzazione e miglioramento della scuola per scopi non didattici.

**Contributo dei docenti dell’organico potenziato nella valutazione intermedia e finale.**

Il DPR n.122 del 2009 all'art.2 comma 5 e all'art4 comma 1 prevede che per la valutazione degli alunni del primo ciclo di istruzione " il personale docente interno e gli esperti di cui si avvale la scuola , che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti delle classi elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno".

Lo stesso principio viene ripreso nell'art.2 comma 3 del decreto legislativo n.62.

Nel caso dei docenti dell'organico potenziato va da sé che il loro contributo alla valutazione sia pienamente legittimato e dovuto. Responsabilmente, mediante un'attiva partecipazione alla progettazione e la piena condivisione degli obiettivi educativo-didattici, questi docenti possono fornire utili aspetti relativi alla valutazione degli alunni, utilizzando strumenti di rilevazione funzionali al confronto ( diari di bordo, griglie di osservazione, tabelle di rilevazione, colloqui con il team docente...).

### **Docenti dell'organico del potenziamento ed attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica**

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Miur n.2852 i docenti dell'organico del potenziamento non possono essere obbligati alla copertura delle ore relative alle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica. Questi docenti, al pari degli altri insegnanti in servizio nella scuola, possono comunque essere tenuti in considerazione per la copertura di ore relative alle citate attività alternative nel caso in cui abbiano manifestato la propria disponibilità ad effettuare ore aggiuntive all'orario d'obbligo.( Circolare Miur 03-10-2017)

### **Art. 1 comma 7 legge n. 107/2015**

*" Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di*



*flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati.."*

per il nostro istituto con le seguenti priorità:

1° CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
Potenziamento laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione</li><li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i)</li><li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore</li></ul>

2° CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
Potenziamento scientifico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li><li>• apertura</li></ul>



	<p>pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</li> <li>• definizione di un sistema di orientamento</li> </ul>
<p><b>3° CAMPO DI POTENZIAMENTO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7</b></p>
<p>Potenziamento linguistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li> </ul>



<b>4° CAMPO DI POTENZIAMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7</b>
Potenziamento umanistico  Socio economico e per la legalità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</li><li>• alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine e delle famiglie</li><li>• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe</li><li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li><li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</li></ul>

<b>5° CAMPO DI POTENZIAMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7</b>
Potenziamento artistico e musicale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle</li></ul>



	<p>tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</li><li>• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li></ul>
--	---

<b>6° CAMPO DI POTENZIAMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7</b>
Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Vision dell'Istituto: ISTRUIRE EDUCANDO IN UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO*

*Mission dell'Istituto: FORNIRE AGLI ALLIEVI, IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE, UN LUOGO DOVE SI PARLI IL LINGUAGGIO DEI SAPERI, DEI VALORI, DELLE EMOZIONI, DEI SENTIMENTI, DELL'IDEAZIONE PER LA MIGLIOR ESPRESSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi V di scuola primaria in italiano, matematica.

**Traguardi**

Allineare il più possibile i valori medi dell'Istituto alla media nazionale.

#### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza lavorando, in particolare, sulle competenze digitali e sulla competenza "Imparare a imparare".

**Traguardi**

Ideare, realizzare e condividere nell'ambito di gruppi di lavoro, almeno una Unità di Apprendimento per la classe V primaria e III secondaria per ciascuna delle due competenze indicate nelle Priorità.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### FINALITA' EDUCATIVE ED OBIETTIVI

L'Istituto Comprensivo di Este si impegna a perseguire una politica che individua l'utente interno ed esterno come elemento centrale della propria organizzazione e delle specifiche attività svolte negli ambiti di propria competenza. L'Istituto si propone di essere uno spazio in cui i soggetti che in esso interagiscono si concentrino non solo sull'erogazione del servizio che lo caratterizza, ma anche sulla creazione di valore nel senso più ampio del termine, un luogo dove si parli il linguaggio dei saperi, dei valori, delle emozioni, dei sentimenti, dell'ideazione.

La vision dell'Istituto Istruire educando mette in luce sia l'aspetto squisitamente peculiare che è costituito dall'attività di insegnamento, sia quello formativo con cui la Scuola desidera caratterizzare le proprie azioni. Il cittadino del mondo, infatti, è chiamato a svolgere il suo ruolo di cittadinanza attiva attraverso l'utilizzo di strumenti culturali che gli permettono di orientarsi nella società della conoscenza, senza dimenticare la sua dimensione etica, psicologica, affettiva. Atteso che la scuola nel suo percorso dall'Infanzia alla Secondaria di I grado "eleva" il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione" (Indicazioni nazionali – Allegato C al D.Lvo n. 59/2004), il Piano dell'Offerta Formativa intende soddisfare le esigenze dell'utenza con riferimento ai seguenti obiettivi:

1. Colmare le lacune degli alunni al fine di prevenire il disagio e la dispersione, innalzando il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, con riferimento particolare alle situazioni di disagio familiare e agli alunni stranieri.
2. Potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni, ai fini del passaggio tra i vari gradi di scuola e del proseguimento alle superiori o nel sistema della istruzione e formazione.
3. Ampliare le possibilità operative, comunicative, espressive e creative degli alunni.



4. Favorire momenti di sana competitività e di leale confronto anche in contesto ludico-sportivo.

5. Sviluppare l'educazione alla solidarietà e alla mondialità.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Le Indicazioni per il curricolo del 2012 a norma dell'art.1 comma 4 del DPR 20 marzo 2009, n. 89, sostituiscono le Indicazioni allegate al D.M. 31 luglio 2007 e le Indicazioni allegate al D.Lvo n. 59/2004, a suo tempo adottate peraltro in via provvisoria. Esse costituiscono il quadro di base per la progettazione curricolare affidata a ogni singola scuola, chiamata ad effettuare scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

#### OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

A. Identità, autonomia, competenze, relazione con gli altri

1. Prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità. Utilizzare pienamente le proprie capacità.

2. Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri. Saper operare scelte autonome.

3. Avere consapevolezza delle proprie trasformazioni nel processo di crescita. Essere disponibili a chiedere aiuto e a modificare il proprio comportamento/atteggiamento.

4. Saper intervenire, impegnarsi, partecipare attivamente nella vita della scuola e della coesistenza civile.

5. Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni comportamentali esterne.

B. Orientamento come progetto di vita

1. Elaborare ipotesi progettuali circa il proprio futuro esistenziale, sociale, formativo e



professionale.

2. Collaborare responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e la famiglia.

3. Riconoscere e interagire con individui e organizzazioni sociali nella definizione/attuazione del proprio futuro scolastico e professionale.

C. Convivenza civile: diritti, doveri, senso di responsabilità

1. Valutare se stessi, i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, in relazione ai valori della convivenza civile (frequentare regolarmente la scuola, assolvere agli impegni di studio, utilizzare le strutture e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola).

2. Saper interagire con gli altri: mettersi in relazione con soggetti diversi da sé ed essere disponibili all'ascolto, al rispetto, alla accoglienza, alla cooperazione e alla solidarietà

3. Imparare a comportarsi in modo responsabile e corretto.

4. Osservare le disposizioni stabilite nell'organizzazione scolastica (orari, regole, ecc.) e le norme di sicurezza.

D Strumenti culturali

1. L'apprendimento della lingua italiana sarà oggetto di specifica attenzione da parte di tutti i docenti.

2. Padroneggiare le conoscenze e le abilità che consentono l'attività fisico-motoria, il gioco organizzato e la pratica sportiva.

3. Conoscere e utilizzare tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi.

4. Leggere correttamente ad alta voce testi noti e non noti.

5. Possedere un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali.

6. Conoscere e praticare funzionalmente la lingua inglese e anche, almeno a livello di base, una seconda lingua comunitaria.

7. Utilizzare per l'espressione di sé e per la comunicazione interpersonale anche codici diversi dalla parola, tra loro integrati (fotografia, cinema, teatro, web).



8. Conoscere, leggere, comprendere il linguaggio espressivo-musicale. Essere consapevoli delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.

9. Essere consapevoli delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.

10. Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi tra realtà geografiche e storiche diverse.

11. Adoperare il linguaggio ed i simboli della matematica per indagare con metodo le cause di fenomeni problematici, per spiegarli e rappresentarli.

12. Sviluppare atteggiamenti di curiosità, di attenzione e di rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l'indagine scientifica.

13. Utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e realizzarle, scrivere ed archiviare.

14. Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe, oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati. 1

15. Mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali e con i processi storico-culturali che hanno contribuito a determinarla.

#### Cittadinanza e Costituzione

"Cittadinanza e costituzione" è l'insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30/10/2008 ed ampiamente sviluppato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

Il termine "Cittadinanza" vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti individuali e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Pertanto obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

1. la costruzione del senso di legalità
2. lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

La prima conoscenza della Costituzione della Repubblica, invece, permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di



fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. "Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

La scuola è il primo contesto di socializzazione pubblica determinante che non può evitare di definire un'idea e una prospettiva di cittadinanza che i cambiamenti rendono quanto mai urgenti.

"In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria".

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", con l'obiettivo di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente (Indicazioni nazionali).

Nello stesso tempo il sistema educativo ha il compito di "formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e " e qui il riferimento va al livello nazionale, europeo e mondiale.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si fa carico di queste finalità, e in tal senso diventa responsabilità di tutti i docenti fare in modo che la scuola diventi luogo di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Il compito degli insegnanti è quello di prevedere, con gradualità e sistematicità, percorsi formativi che, nell'ambito delle singole discipline, concorrano a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Si terrà conto dell'età degli alunni, delle caratteristiche individuali e del gruppo classe, delle persone e degli enti territoriali che possono rappresentare una risorsa.

Nuclei tematici:

- conoscenza delle nostre tradizioni e memorie nazionali



- conoscenza dei beni culturali presenti nel territorio nazionale, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi
- conoscenza, comprensione e consapevolezza di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea e di un'unica comunità di destino planetaria
- concetto di "pieno sviluppo della persona umana" e compiti della Repubblica a questo riguardo
- significati ed azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini
- concetto di "formazioni sociali" (art. 2 della Costituzione)
- le prime "formazioni sociali", i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi:
- la famiglia, il quartiere, il vicinato, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola
- distinzione tra "comunità" e "società"
- gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (AULSS, comunità montane..)
- tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione
- i segnali stradali e le strategie, regole per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti
- elementi di igiene e di profilassi delle malattie principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo
- i principi fondamentali della nostra Costituzione.

Con la Legge del 20 agosto del 2019 n 92 concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, l'Istituto Comprensivo di Este ha integrato la progettazione curricolare stabilendo traguardi di competenza attraverso



l'adozione del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

Relativamente all'Educazione Civica vengono indicati i seguenti nuclei tematici:

- Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza Digitale.

Alla conclusione del percorso scolastico che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado gli alunni dovranno raggiungere i seguenti traguardi:

1. Gestire i vari aspetti della loro esperienza motoria, emotiva e razionale;
2. Riflettere e avere spirito critico, con la consapevolezza della complessità delle situazioni in cui si deve prendere una decisione;
3. Possedere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare ispirandosi ai principi della convivenza civile, per sapersi orientare nei comportamenti sociali e civili;
4. Essere disponibili a collaborare con gli altri per contribuire, con l'apporto personale, alla realizzazione di una società migliore;
5. Concepire progetti di vario ordine e perseguirne l'attuazione, avendo consapevolezza delle proprie capacità;
6. Porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

---

#### Didattica immersiva

Edmondo

---

#### Altri progetti

Rete Senza Zaino

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIUSEPPE	PDAA89301D
S.FRANCESCO	PDAA89302E
LOC.PILASTRO	PDAA89303G
I.ALESSI	PDAA89304L
GIOVANNI PAOLO II	PDAA89305N
BEATA IMELDA	PDAA89306P

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percependone le reazioni ed i cambiamenti;  
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
UNITA' D'ITALIA	PDEE89301P
ESTE-S.MARIA PILASTRO	PDEE89302Q
G.VERDI	PDEE89303R
A.MANZONI	PDEE89304T
M.SARTORI BOROTTO	PDEE89305V
ESTE - G.PASCOLI	PDEE89306X

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
ESTE "CARDUCCI"	PDMM89301N
BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI"	PDMM89302P

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e  
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le  
regole condivise,  
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie  
personali opinioni  
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme  
ad altri.

## Approfondimento

### PREMESSA

L'adozione del Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo di Este adottato con delibera del Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021, nasce dall'esigenza di definire per ogni ordine di scuola i principi fondanti del vivere civile e della cittadinanza consapevole esplicitata attraverso i criteri di convivenza civile.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### **CAMPI DI ESPERIENZA ("ambiti del fare e dell'agire")**

In essi il bambino sviluppa il suo apprendimento:

- ***I DISCORSI E LE PAROLE***, area comunicativo verbale
- ***LA CONOSCENZA DEL MONDO***, area dello spazio, tempo, natura, ordine e misura.
- ***IMMAGINI, SUONI E COLORI***, area dell'espressività e dell'educazione all'immagine e sonora.
- ***IL SE' E L'ALTRO***, area dello sviluppo dell'identità, scoperta della diversità e dell'educazione alla convivenza democratica

***IL CORPO, IL MOVIMENTO***, area della corporeità, della motricità e del benessere psico-fisico

I campi di esperienza sono stati collocati dentro le competenze chiave europee a cui più strettamente possono fare riferimento.

**1. Competenza alfabetica funzionale** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I discorsi e le parole".

**2. Competenza multilinguistica** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I discorsi e le parole".

**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "La conoscenza del mondo".

**4. Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente a livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "Immagini, suoni, colori".

**5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle indicazioni traguardi specifici; i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono tutti.

**6. Competenza in materia di cittadinanza:** si sono raggruppate le competenze facenti parte del campo "Il sé e l'altro".

**7. Competenza imprenditoriale:** a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali; i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono tutti.

**8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** a questa competenza fanno capo le competenze relative al campo di esperienza "Il sé e l'altro" e le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:

- *competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "Immagini, suoni, colori";*

- *competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "Il corpo e il movimento" e "Immagini, suoni, colori".*

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **Visioni curricolari delle diverse Indicazioni Nazionali**

Le Indicazioni non sono un curriculum, ma rappresentano il riferimento di carattere nazionale di chi progetta un curriculum.

Le Indicazioni forniscono al curriculum delle scuole aspetti relativi alla fondazione pedagogica e culturale (la visione) e gli orientamenti per l'azione (modelli didattici).

Il passaggio dalla cultura dei Programmi (espressione del centralismo) alla cultura delle Indicazioni (espressione dell'autonomia delle scuole) comporta quindi una maggior attenzione non solo per il Ministero della Pubblica Istruzione, che ha la responsabilità di emanare gli indirizzi ai quali far riferimento, ma anche per i Dirigenti Scolastici e gli Insegnanti che sono chiamati ad una maggior consapevolezza progettuale.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

I traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare:

- rappresentano riferimenti per gli insegnanti;
- indicano piste da percorrere;
- finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

### **Obiettivi di apprendimento**

Gli insegnanti definiscono gli obiettivi di apprendimento per ogni singolo anno scolastico, desumendoli da quelli stabiliti nelle *Indicazioni* che si riferiscono al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Sono obiettivi ritenuti strategici al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **S.GIUSEPPE PDAA89301D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **S.FRANCESCO PDAA89302E**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **LOC.PILASTRO PDAA89303G**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **I.ALESSI PDAA89304L**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**GIOVANNI PAOLO II PDAA89305N**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**BEATA IMELDA PDAA89306P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**UNITA' D'ITALIA PDEE89301P**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**ESTE-S.MARIA PILASTRO PDEE89302Q**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**G.VERDI PDEE89303R**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**A.MANZONI PDEE89304T**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**M.SARTORI BOROTTO PDEE89305V**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**ESTE - G.PASCOLI PDEE89306X**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**ESTE "CARDUCCI" PDMM89301N**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI" PDMM89302P**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario annuale minimo è pari a 33 ore, è prevista anche la possibilità di superare tale soglia.

-Insegnamento" Educazione civica": curricula e referenti di Istituto.

La Legge 20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento

scolastico dell'Educazione civica che si affianca a "Cittadinanza e Costituzione", tematica ampiamente sviluppata nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Da settembre 2020 l'Educazione Civica è diventato un insegnamento trasversale che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, disciplinata dalle relative Linee guida. E' una disciplina essenziale per lo sviluppo delle competenze etiche, morali e del pensiero critico dei ragazzi che impareranno a comprendere e a valutare in maniera consapevole, condivisa e partecipata le tematiche più attuali del nostro tempo contemporaneo.

I concetti fondamentali sui quali s'impenna l'Educazione Civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Il punto di riferimento principale di questo insegnamento, che ne costituisce anche il presupposto rappresentativo, è la conoscenza della Costituzione Italiana che viene riconosciuta *"non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.

La Legge sottolinea l'opportunità che l'istituzione scolastica consolidi la collaborazione con le famiglie per promuovere comportamenti basati su una cittadinanza consapevole e matura, integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

La proposta formativa dell'Istituto è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il documento sottoscritto dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU nel settembre 2015, che presenta 17 Obiettivi fondamentali per lo sviluppo di un mondo nuovo, sostenibile

fatto da cittadini protagonisti attivi.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondamentali che trovano la loro interconnessione con le altre discipline scolastiche e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge.

L'Educazione civica, impostata secondo i tre nuclei indicati assume sempre di più la *matrice valoriale trasversale* che s'interseca con tutte le discipline di studio, superando *i canoni di una tradizionale disciplina*. Ad essa sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La Legge dispone che l'Educazione civica diventi oggetto delle consuete valutazioni periodiche e finali.

Nella scuola secondaria di 1° grado è demandato ai coordinatori il compito di declinare gli indirizzi dell'Educazione civica, nelle altre scuole viene lasciato la libertà ai singoli docenti.

## Approfondimento

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **TEMPO SCUOLA**

L'orario di funzionamento delle scuole è di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana.

Il tempo di apertura della scuola dell'infanzia si pone in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano il servizio e con il benessere psicofisico del bambino. La distribuzione "ordinatamente variata" delle opportunità educative nella giornata e nella settimana garantisce un "sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno" (attività di vita quotidiana o di routine e attività a carattere più esplicitamente didattico).

### **FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

Il numero massimo di bambini per sezione è di 26 unità, elevabile a 29 in caso di liste di attesa. Sono presenti scuole con sezioni omogenee (gruppi di bambini della stessa età) e scuole con sezioni eterogenee per età. Nel caso di bambini disabili il Dirigente scolastico può decidere di diminuire il numero di unità nella sezione.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

Nella stesura dell'orario settimanale di lezione i docenti tengono conto di:

- ripartire equamente, nell'arco della settimana, le prime due ore frontali nelle classi loro assegnate
- distribuire, per ciascuna classe, le discipline con equità tra mattino e pomeriggio, con attenzione alla ripartizione dei carichi cognitivi

Nelle classi viene assegnato di norma un docente prevalente affiancato da altri insegnanti che completano l'orario con le discipline curriculari assegnate.

All'interno di ogni plesso eventuali ore di insegnamento non frontale vengono

utilizzate, tolto il recupero mensa e la sostituzione di colleghi per brevi assenze, come supporto strategico per attività di consolidamento e recupero per alunni della stessa classe o di classi diverse.

L'insegnante non frontale può essere impegnato per lo svolgimento di attività alternative alla religione cattolica.

**Monte ore delle discipline**

**Classi di scuola a tempo normale (27 ore)**

DISCIPLINE	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3-4-5
Italiano	minimo 7 - massimo 8	minimo 6 - massimo 8	minimo 6 - massimo 7
Matematica	minimo 6 - massimo 7	minimo 5 - massimo 7	minimo 5 - massimo 6
Lingua straniera inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27 ore</b>	<b>27 ore</b>	<b>27 ore</b>
<b>DISCIPLINE</b>			
Italiano			
Matematica			

Lingua straniera inglese
Storia
Geografia
Scienze naturali
Tecnologia
Musica
Arte e immagine
Corpo, movimento e sport
Religione Cattolica
Ora a disposizione per ampliamento offerta formativa - da destinare ad una disciplina)
Mensa
<b>TOTALE</b>

***Classi di scuola a tempo pieno (40 ore)*****COSTITUZIONE DEI GRUPPI-CLASSE**

Per la costituzione delle classi prime, qualora si dovesse istituire più di una sezione, al fine di rendere omogenei i gruppi ci si avvale delle informazioni ricevute dai docenti della scuola dell'infanzia e dalle famiglie, dalla scuola dell'infanzia di provenienza. Le informazioni vengono prese in considerazione da una commissione, formata da un docente per plesso, incaricata di proporre al Dirigente scolastico i gruppi classe individuati in base a criteri concordati in sede di Collegio dei Docenti. Prove ed osservazioni svolte nelle prime due settimane di lezione possono eventualmente concorrere a modificare le sezioni precostituite.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Presso la scuola "G. Carducci" è attivabile, a fronte di un congruo numero di richieste, un orario di lezione articolato su cinque mattine di sei ore ciascuna.

### **INDIRIZZO MUSICALE**

Nell'anno scolastico 2013/2014 è stato istituito nella nostra scuola un corso ad Indirizzo Musicale.

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola sec. Di I grado viene introdotto in forma di sperimentazione in tutto il territorio nazionale verso la fine degli anni '70. Negli anni due decreti (nel '79 e nel '96) hanno regolamentato lo studio di uno strumento musicale nella sc. Sec. Di I grado, permettendo anche l'apertura di altri corsi, ma sempre in forma sperimentale.

E' la legge n. 124 del 3 maggio 1999 che riconduce i corsi sperimentali ad Ordinamento, facendo così diventare l'insegnamento di uno strumento nella sc. Sec. Di I grado una materia curricolare. Con il D.M. 6 agosto 1999 n. 201 viene poi istituita la classe di concorso di Strumento musicale nella sc. Sec. Di I grado (A077).

Le successive norme di riferimento sono

Dlgs 23/01/2004 applicativo della legge 53/2003

*...Articolo 10 - Attività educative e didattiche"*

*2. Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo, per ulteriori 198 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita. **Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione.** Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione..."*

Circolare ministeriale 37/2004:

..."c) *Strumento musicale*

*Tale insegnamento, entrato in ordinamento con la legge n. 124/99 ed attivato sulla base delle scelte formulate dalle famiglie, **si colloca**, in coerenza con il nuovo quadro ordinamentale disegnato dalla riforma e con il piano dell'offerta formativa, **nell'ambito delle consistenze dell'organico di diritto e del monte ore riservato agli insegnamenti e alle attività facoltative opzionali**. In tale logica sono stati già forniti chiarimenti alle scuole e sono state definite le procedure selettive degli alunni aspiranti a detto indirizzo di studio. Analogamente a quanto stabilito per gli altri insegnamenti, si confermano per lo strumento musicale i criteri di costituzione delle cattedre e dei posti, secondo la normativa previgente." ...*

Il corso ad Indirizzo musicale vuole offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura musicale attraverso lo studio di uno strumento in modo specifico, facendone acquisire la tecnica sia con la pratica individuale, sia con la pratica d'insieme. Lo studio di uno strumento musicale arricchisce la crescita dell'alunno e affina l'armonia personale e la sensibilità artistica.

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo musicale effettuano nell'ambito dell'attività curricolare, oltre alle due ore settimanali dell'insegnamento della Musica, 1 o 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento, di teoria e lettura/pratica ritmica e di pratica di musica d'insieme.

Le lezioni sono individuali per lo strumento, per piccoli gruppi per la teoria/lettura/pratica ritmica e per gruppi strumentali o orchestra per la musica d'insieme.

La frequenza è gratuita.

Gli strumenti in organico sono quattro:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento la normativa prevede una prova orientativo/attitudinale che viene articolata in due momenti che permettono di scoprire e valutare le abilità che sono comunque basilari ed elementari:

- la discriminazione melodica, ritmica e armonica
- l'ascolto e la riproduzione melodica e ritmica

Alle prove sono attribuiti i seguenti punteggi

**CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME O INSERIMENTO NELLE CLASSI SUCCESSIVE**

**Nella formazione delle classi 1°, si segue il criterio della "equieterogeneità":**

1. Si cercherà, in prima istanza, di accogliere le richieste con riferimento alla sede (sede centrale, succursale, Baone).
2. Nelle classi dovranno essere equamente distribuiti i maschi e le femmine, tenendo conto dei risultati raggiunti nelle diverse discipline alla fine della scuola primaria.
3. Eventuali alunni portatori di handicap saranno inseriti nelle classi a rotazione, al fine di dare a tutti i Consigli di classe pari opportunità di arricchimento nell'esperienza della diversità.
4. Particolare attenzione sarà prestata all'inserimento degli alunni stranieri, che

dovranno equamente essere distribuiti tra le varie classi.

5. La Commissione Formazione classi prime valuterà eventuali richieste presentate dalle famiglie entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno scolastico, riservandosi la possibilità di non accoglierle se non coerenti con i criteri stabiliti oppure non sufficientemente motivate.

**Per le iscrizioni irrituali, tardive o per la richiesta di inserimento nelle classi 1°, 2° o 3°** nella scuola di alunni interni od esterni in situazione particolare (nuovi arrivi, cambi di residenza, ripetenza ecc....) si chiederà il nulla osta della scuola di provenienza e, nel caso la domanda sia stata accolta, si assegnerà il tempo-scuola e/o la sede dove l'inserimento sembra più favorevole.

A tale scopo la Commissione incaricata ha stabilito i criteri relativi all'inserimento:

- 1) Alunni che chiedono l'inserimento in una delle classi della scuola in seguito a trasferimento familiare nel nostro Comune o in seguito a ricongiungimenti familiari.

La domanda di inserimento verrà accolta e la commissione individuerà la classe idonea in base ai seguenti criteri:

- a) valutazione preliminare da parte della Commissione del livello generale di competenze acquisite dall'alunno anche, se possibile, attraverso colloquio con il Coordinatore di classe della scuola di provenienza
- b) inserimento dell'alunno nella classe individuata come meno numerosa
- c) considerazione della presenza di eventuali alunni portatori di handicap nella classe di inserimento
- d) considerazione della eventuale presenza di alunni con problemi comportamentali o segnalati

e) considerazione della eventuale presenza di alunni non italofofoni

f) considerazione della eventuale presenza di alunni ripetenti

g) considerazione del livello medio di competenze della classe

h) considerazione del numero di maschi e femmine presenti

Tenuti presenti i suddetti criteri, la Commissione riunisce il Consiglio della classe individuata che esamina la proposta di inserimento ed esprime un parere in proposito

2) Alunni che chiedono l'inserimento nelle classi prime, seconde o terze che risiedono in altri comuni: la domanda, per motivi di opportunità e di organizzazione didattica, potrà non essere accolta.

3) Alunni delle classi prime, seconde, terze che chiedono il passaggio interno (cambio di sezione o di plesso):

- in caso di alunni ripetenti una o più volte, questi restano nella stessa sezione dello stesso plesso, ad eccezione di casi particolari che verranno esaminati volta per volta dalla Commissione.
- in caso di alunni non ripetenti la Commissione accoglierà la richiesta soltanto dopo averne valutato l'effettiva validità e possibilità, quindi individuerà la classe più idonea all'inserimento in base ai criteri elencati al punto 1).

Tutte le richieste saranno esaminate se presentate entro la prima settimana di luglio.

**L'assegnazione degli insegnanti alle classi** avviene, di norma, secondo il principio della continuità didattica, temperato dall'esigenza di razionalizzazione della cattedra con riferimento alle sedi.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC DI ESTE "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

**SCUOLA DELL'INFANZIA** Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza costituiscono per le insegnanti orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare un piano di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze articolate in abilità e conoscenze.

**SCUOLA DELL'INFANZIA Nella Scuola dell'Infanzia** i traguardi per lo sviluppo delle competenze costituiscono per le insegnanti orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare un piano di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze articolate in abilità e conoscenze. La strutturazione dei percorsi viene attuata all'interno dell'Unità di Apprendimento (UDA).

**SCUOLA PRIMARIA PROGETTAZIONE** La progettazione rappresenta un percorso annuale formulato dagli insegnanti. Compito della scuola è trasformare le finalità generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi; successivamente questi si traducono in competenze degli alunni, mediante l'articolazione e l'attuazione delle UDA, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie. La progettazione pone al centro dell'attenzione didattica le azioni di apprendimento dando risalto all'allievo in quanto soggetto attivo e consapevole del proprio percorso formativo. In questo modo l'alunno verrà ad essere artefice del proprio bagaglio culturale e costruirà attivamente il suo sapere. Ogni gruppo di docenti si riunisce settimanalmente per il coordinamento e il raccordo delle reciproche attività programmate.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è progettato nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze,

degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Finalità educative del curricolo La finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona: in questa prospettiva, l'istituto promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Gli obiettivi primari sono: svolgere un ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e delle sue risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese; promuovere il senso di responsabilità, che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali; sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, facendo individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e orientandoli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; favorire la comunicazione tra coetanei anche al fine di "decifrare" i messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. creare per gli alunni contesti di riflessione sulla realtà e su se stessi, nei quali trovare stimoli al pensare analitico e critico e coltivare la fantasia e il pensiero divergente. promuovere un progetto educativo con la famiglia in un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con i genitori. Finalità didattiche L'alfabetizzazione culturale di base Sarà promossa l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. Fine primario è la valorizzazione delle discipline evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. In tale senso le discipline vanno considerate come chiavi interpretative per analizzare e interpretare problemi complessi, attraverso le esperienze interdisciplinari finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze. Cittadinanza e Costituzione È compito peculiare del primo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere

di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21). Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico. L'ambiente di apprendimento Il primo ciclo, nell'articolazione scuola primaria – secondaria di primo grado, è il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze: in questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La strutturazione dei percorsi viene attuata all'interno dell'Unità di Apprendimento (UDA).

**SCUOLA PRIMARIA PROGETTAZIONE** La progettazione rappresenta un percorso annuale formulato dagli insegnanti. Compito della scuola è trasformare gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi; successivamente questi si traducono in competenze degli alunni, mediante l'articolazione e l'attuazione delle UDA, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie. L'insieme delle unità di apprendimento, coordinate in maniera personalizzata rispetto agli alunni ed in continuità rispetto al territorio, forma il Piano di Studi Personalizzato. La progettazione pone al centro dell'attenzione didattica le azioni di apprendimento dando risalto all'allievo in quanto soggetto attivo e consapevole del proprio percorso formativo. In questo modo l'alunno verrà ad essere artefice del proprio bagaglio culturale e costruirà attivamente il suo sapere. Ogni gruppo di docenti si riunisce settimanalmente per il coordinamento e il raccordo delle reciproche attività programmate.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è progettato nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle nuove Indicazioni.

**5.1 Finalità educative del curriculum** Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona: in questa prospettiva, la scuola promuove la pratica consapevole della

cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Gli obiettivi primari sono: svolgere un ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e delle sue risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese; promuovere il senso di responsabilità, che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali; sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, facendo individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e orientandoli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; favorire la comunicazione tra coetanei anche al fine di "decifrare" i messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. creare per gli alunni contesti di riflessione sulla realtà e su se stessi, nei quali trovare stimoli al pensare analitico e critico e coltivare la fantasia e il pensiero divergente. promuovere un progetto educativo con la famiglia in un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con i genitori. Finalità didattiche L'alfabetizzazione culturale di base Sarà promossa l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. Fine primario è la valorizzazione delle discipline evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. In tale senso le discipline vanno considerate come chiavi interpretative per analizzare e interpretare problemi complessi, attraverso le esperienze interdisciplinari finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze. Cittadinanza e Costituzione È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21). Così intesa, la scuola

diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico. L'ambiente di apprendimento Il primo ciclo, nell'articolazione scuola primaria – secondaria di primo grado, è il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze: in questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA La Legge 20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica che si affianca a "Cittadinanza e Costituzione", tematica ampiamente sviluppata nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Da settembre 2020 l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, disciplinata dalle relative Linee guida E' una materia essenziale per lo sviluppo di competenze etiche, morali e di pensiero critico dei ragazzi che impareranno a comprendere e a valutare in maniera consapevole, condivisa e partecipata le tematiche più attuali del nostro tempo contemporaneo. I concetti fondamentali sui quali s'impenna l'Educazione Civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Il punto di riferimento principale di questo insegnamento che ne costituisce anche il presupposto rappresentativo è la conoscenza della Costituzione Italiana che viene riconosciuta "non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La Legge sottolinea l'opportunità che l'istituzione scolastica consolidi la collaborazione con le famiglie per promuovere comportamenti basati su una cittadinanza consapevole e matura, integrando il Patto educativo di corresponsabilità. La proposta formativa legislativa è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il documento sottoscritto dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU

nel settembre 2015, che presenta 17 Obiettivi fondamentali per lo sviluppo di un mondo nuovo, sostenibile fatto da cittadini protagonisti attivi. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'Educazione Civica si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondamentali che trovano la loro interconnessione con le altre discipline scolastiche e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge. 1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Si legge nelle Linee guida che "la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese." Pertanto i ragazzi impareranno a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, le varie forme di libertà. Impareranno l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le istituzioni politiche: Stato, Regioni, Enti territoriali, Autonomie Locali, Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Parte integrante di questo primo nucleo sono i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (scuola, strada, associazioni...) la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. E' in questo secondo nucleo dell'Educazione civica che è fortissimo il collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030. "Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta dei modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità". L'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per il mondo animale, la salvaguardia dei beni comuni, la Protezione civile sono itinerari privilegiati per la promozione di corretti, maturi e rigorosi comportamenti umani. 3) **CITTADINANZA DIGITALE**. La Legge sottolinea le abilità essenziali da sviluppare nei curricula scolastici, in maniera graduale e tenendo conto dell'età degli studenti. La Cittadinanza digitale "deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi

consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". Nella pratica quotidiana scolastica questo obiettivo si concretizza con l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze indispensabili ad aiutare i ragazzi a vivere in maniera sempre più attiva la realtà digitale in cui sono immersi e, contemporaneamente, dovrebbe far conoscere ai giovani i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta anche sul piano concreto. L'avvicinamento a queste tematiche deve iniziare sin dal primo ciclo dell'istruzione, secondo modalità gradualità e strategie appropriate. Le Linee guida insistono sull'idea che "Non è più solo questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe". L'Educazione civica, impostata secondo i tre nuclei indicati assume sempre di più la matrice valoriale trasversale che s'interseca con tutte le discipline di studio, superando i canoni di una tradizionale disciplina. Ad essa sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Le Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 2014 sono il documento diriferimento normativo per la definizione degli obiettivi e le azioni da svolgere. L'orientamento assume un valore permanente nella vita della persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione. L'orientamento è considerato "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengano acquisite e/o sviluppate" (Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008). Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento ed a essa spetta il compito di realizzare attività che si sviluppano attraverso: - Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base attraverso l'insegnamento/apprendimento disciplinare per l'acquisizione delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, delle competenze trasversali e competenze chiave di cittadinanza; - Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno

alla progettualità individuale, per aiutare gli alunni a “fare il punto” su se stessi, sui percorsi formativi successivi... individuare un progetto concreto/fattibile per realizzarli (compiti orientativi). Come già indicato nella circolare ministeriale n.43 del 2009, “la scuola è il luogo nel quale si acquisiscono le competenze orientative di base attraverso:

- La predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale che, ai vari livelli realizzi azioni di orientamento....;
- Un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline;
- L'erogazione di servizi di orientamento e di attività di tutorato e di accompagnamento;
- La predisposizione da parte di ciascun istituto, di un organico “Piano” inserito nel POF con l'indicazione degli standard minimi di orientamento. Tale Piano si inserisce all'interno di un quadro territoriale di interventi, flessibile e reticolare in cui ogni coinvolto Soggetto (Enti ed Istituzioni) contribuisce per la propria parte di responsabilità e competenza.”

Il nostro Istituto intende applicare quanto definito nella Normativa di riferimento, tenendo conto di quanto esplicito nelle Indicazioni Nazionali che fin dai primi anni, la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale “ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé ed avviarsi a costruire un proprio progetto di vita”.

**ALLEGATO:**

PIANO ORIENTAMENTO.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

( Il presente curriculum fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il periodo 2016/19 e 2019/22) La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e di abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata l'Istituzione Scolastica nel passaggio da una “scuola delle conoscenze” ad una “scuola delle competenze” è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins: “Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa”. L'etimologia del termine “competenza” (cum - petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: “competente” è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema. Nonsolo. Competente è chi si sforza di cogliere l'unità complessa del compito o del problema – sempre parziali – che incontra nella quotidianità. Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e da sempre tutto il meglio di se stesso nell'affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche

la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Queste competenze sono normali punti di riferimento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo. Il concetto di cittadinanza, esplicitato nel testo delle Indicazioni per il curriculum, sia nella dimensione della cittadinanza attiva sia in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente". Essa è strettamente congiunta con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), sia nella dimensione relazionale ("nella costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di questa, ne è fulcro la competenza "imparare ad imparare" che è strettamente connessa al concetto di apprendimento significativo. L'apprendimento è significativo se permette al discente, a colui che impara, di afferrare il significato di quello che sta facendo, di cogliere il senso della nuova conoscenza o della nuova abilità che va sperimentando in contrapposizione all'apprendimento meccanico e mnemonico. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. La motivazione e la fiducia, allora, diventano elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. L'imparare ad imparare si costruisce fin dalla scuola dell'infanzia, in un percorso di metacognizione, adeguato alle età, che consente ad ogni bambino lo sviluppo della propria consapevolezza in rapporto alla diversa tipologia delle esperienze che vive e delle loro potenzialità. L'insegnamento si traduce in un atto nel quale fiducia e speranza abbattano i pregiudizi e guidano il lavoro del docente in una continua ricerca:

il docente è lungimirante e comprensivo così da poter personalizzare la propria didattica in favore delle specifiche situazioni. La scuola viene dunque investita da una rivoluzione copernicana che permette al discente di essere messo al centro, considerato primariamente come persona con proprie qualità, difficoltà, fragilità, emozioni, e speranze che animano il suo progetto di vita. La scuola ha il dovere e la missione di prendersi cura del discente, aiutandolo a divenire a ciò che è.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE 2016-19 E 2019-22 (1).PDF

## Approfondimento

### Per il triennio scolastico 2019/2022

#### ***Scuola dell'Infanzia***

Per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, il PTOF prevede la realizzazione di attività e progetti nei diversi plessi, alcuni di durata annuale, definiti dalle équipe pedagogiche all'inizio dell'anno scolastico, altre vengono ripetuti ogni anno.

#### ***Scuola primaria***

Per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, il PTOF prevede la realizzazione di attività e progetti nei diversi plessi, alcuni di durata annuale, definiti dalle équipe pedagogiche all'inizio dell'anno scolastico, altre vengono ripetuti ogni anno.

#### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

Titolo del progetto	Descrizione	Alunni e/o classi
---------------------	-------------	-------------------

		coinvolte	
Corso di avviamento al latino	In orario extracurricolare, per gli alunni che proseguiranno gli studi nei licei, al fine di rendere "morbido" l'impatto con questa lingua all'inizio del prossimo anno scolastico. E' previsto un corso di un'ora settimanale per tutto l'anno. In orario extracurricolare, per gli alunni che proseguiranno gli studi nei licei, al fine di rendere "morbido" l'impatto con questa lingua all'inizio del prossimo anno scolastico. E' previsto un corso di un'ora settimanale per tutto l'anno.	Alunni interessati delle classi terze	
Corsi di musica	In orario extracurricolare per gruppi di alunni particolarmente interessati ad approfondire la pratica strumentale utilizzando uno o più strumenti e approfondire il canto corale.	Alunni interessati	
Progetto solidarietà (solidarietà - intercultura - diritti umani - cittadinanza attiva)	Progetto con l'intento di educare al rispetto delle altre culture, all'accettazione delle diversità, alla solidarietà nonché valorizzare il processo del <i>dover essere</i> curando le dimensioni delle relazioni, dell'incontro, della reciprocità e del dialogo.	Tutte le classi	
Intervento di un lettore madrelingua inglese	Ampliare le possibilità espressive e comunicative degli alunni in lingua inglese. Sono previste quattro o cinque ore in ogni classe.	Tutte le classi	
Manifestazioni dell'indirizzo	Realizzazione di concerti in vari momenti dell'anno.	Tutte le classi del	

musicale		corso ad indirizzo musicale	
Educazione alla legalità	realizzazione di interventi formativi in collaborazione con Istituzioni ed Enti	Tutte le classi	

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ OFFERTA FORMATIVA

A supporto del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, il PTOF prevede la realizzazione di diversi progetti rivolti agli alunni/alle alunne di tutti i 3 segmenti scolastici. in orario scolastico ed extrascolastico. A titolo esemplificativo se ne indicano, qui di seguito, alcuni: - progetto Orientamento - progetto "Attenti al lupo" - Teatro - Biblioteca - Lettura - Protezione civile - Giornate dello Sport - Giocasport - educazione stradale - Piano Scuola Estate - progetto 4 H - laboratori PON - lettura: promozione della lettura critica ed educazione ai contenuti informativi - alunni scuola secondaria i grado

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, il PTOF prevede la realizzazione delle seguenti attività:

Titolo del progetto	Descrizione	Alunni e/o classi coinvolte
<b>1. Corso di avviamento al Latino</b>	<p>In orario extracurricolare, per gli alunni che proseguiranno gli studi nei Licei, al fine di rendere "morbido" l'impatto con questa lingua all'inizio del prossimo anno scolastico. E' previsto un corso di un'ora settimanale, per tutto l'anno, tenuto da un docente di Lettere con ore di insegnamento aggiuntivo, retribuite col Fondo dell'Istituzione scolastica. Nella sezione di Baone, il corso di Latino potrà aver luogo nell'ambito delle attività facoltative/opzionali.</p> <p>In orario extracurricolare per gruppi di alunni particolarmente interessati</p>	<p>Alunni interessati delle classi terze</p> <p>Alunni interessati</p>

<p><b>2. Corsi di Musica</b> (vocale/strumentale)</p>	<p>ad approfondire la pratica strumentale utilizzando uno o più strumenti, e approfondire il canto corale. I corsi attivati sono tenuti da docenti interni in orario aggiuntivo, con cadenza settimanale. Finanziamento: Fondo dell'istituzione scolastica o contributo statale per il POF.</p>	<p>Classi terze</p>
<p><b>3. Intervento di un lettore di madrelingua inglese</b></p>	<p>In orario curricolare ed extracurricolare con esperti esterni</p> <p>Progetto con l'intento di <u>educare</u> al rispetto delle altre culture, all'accettazione delle diversità, alla solidarietà nonché valorizzare il processo del <i>dover essere</i> curando le dimensioni delle relazioni, dell'incontro, della reciprocità e del dialogo.</p>	<p>Tutte le classi terze "Carducci"-Baone</p> <p>Tutte le classi</p>



<p><b>4. Educazione sessuale ed affettiva</b></p>	<p>Per familiarizzare con l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento.</p>	
<p><b>5. Progetto solidarietà (solidarietà-diritti umani-intercultura-cittadinanza attiva)</b></p>	<p>Per potenziare strategie di apprendimento in modalità "computer based".</p>	<p>Classi terze</p>
	<p>"Concerto di Natale", saggi di classe, concerto finale</p>	<p>Classi terze</p>
<p><b>6. Collaborative Learning with "Edmodo"</b></p>	<p>Attività con esperti esterni per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo</p>	
	<p>Laboratorio digitale</p>	
<p><b>7. Potenziamento di lingua inglese</b></p>	<p>Laboratorio digitale e di robotica</p>	

<p>8. Manifestazioni dell'Indirizzo musicale</p> <p>10. Progetto Ben-essere</p> <p>11. Atelier creativo</p> <p>12. Progetto 4H</p>		<p>Classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup></p> <p>In base alle adesioni</p> <p>In base alle adesioni</p>
--	--	---

#### ❖ PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)

L'Europa nei suoi documenti ufficiali relativi all'apprendimento permanente definisce le competenze di base di cui tutti hanno bisogno nell'arco della loro vita. Essere "competenti" significa realizzare il proprio sviluppo personale, contribuire alla propria "occupabilità", all'inclusione sociale, ad uno stile di vita sostenibile, ad una vita fruttuosa in società pacifiche, ad una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Gli Stati membri sono dunque chiamati a sostenere il diritto all'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente di qualità, a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e a fornire sostegno ai discenti affinché

possano esprimere appieno le loro potenzialità. Per questo sono stati stanziati dei fondi europei per l'attuazione di progetti in orario extracurricolare che offrano opportunità ad ampio spettro e permettano a tutti i discenti di trovare spunti di interesse e occasioni di condivisione. L'accesso ai fondi avviene dopo la selezione delle diverse proposte progettuali delle scuole del territorio nazionale. Dall'anno scolastico 2017-2018 nel nostro Istituto sono stati avviati dei progetti finanziati dall'Europa (PON) e nei prossimi anni altri ne saranno avviati. Tali progetti, suddivisi in moduli, vogliono dare ai ragazzi la possibilità di consolidare/potenziare le loro competenze di base, di potenziare la conoscenza delle lingue straniere, le competenze digitali, di avvicinarsi alle discipline tradizionali con metodologie innovative, l'uso di strumenti tecnologici e di vivere gli spazi scolastici in modi non-convenzionali, informali anche in periodi dell'anno scolastico in cui l'attività ordinaria è sospesa. Partecipare a queste iniziative facilita inoltre i rapporti tra i ragazzi che sentono di appartenere alla " realtà scolastica " e non ad una singola classe o a un plesso, da' loro il modo di mettere in luce punti di forza e attitudini personali, che non sempre sono esprimibili nei contesti tradizionali dell'apprendimento. Tutti i progetti presentati dall'Istituto sono stati finanziati.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

**❖ AZIONI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO EX D.M.851 2017**

"Bullismo": il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi. "Cyberbullismo": "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". (L. 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") Accogliendo le indicazioni normative

in materia, l'Istituto ha nominato un docente referente per il bullismo ed alcuni docenti referenti della salute/benessere. Il nostro Istituto è impegnato nella prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo, sia attraverso attività realizzate dai docenti nelle singole classi sia in momenti formativi realizzati da esterni (rappresentazioni teatrali, conferenze, incontri con le Autorità, avvalendosi quindi della collaborazione dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Postale, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Comune di Este e di Enti ed Associazioni del territorio). Il gruppo di lavoro realizzerà, in accordo con la Dirigente dell'Istituto, il regolamento interno ed un vademecum per docenti, alunni e genitori da seguire in caso di bisogno. Si vorrà comunque promuovere un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo delle misure a sostegno e di rieducazione degli eventuali minori coinvolti (siano essi "bulli" o "vittime"). Il nostro Istituto, per il corrente a.s., ha aderito alla proposta del MIUR (AOODRVE.0012525.02-02-2018) volta alla costruzione di un Team per Istituto e a interventi nelle classi. Nella materia in argomento su iniziativa di alcuni dei genitori presenti in Consiglio di Istituto è possibile aderire al progetto "Ben - essere a scuola:insieme è più forte". L'adozione del progetto è sospensivamente condizionata al reperimento del relativo finanziamento con fondi non dell'Istituto e al consenso alla sua attivazione da parte degli insegnanti del singolo plesso. Esso è rivolto agli alunni delle classi quarta, quinta e prima media; prevede incontri, in spazi e tempi diversi, dei medesimi operatori con gli alunni, gli insegnanti ed i genitori della medesima classe. Di media gli incontri sono: due con gli insegnanti, due con i genitori e cinque con gli alunni; essi avvengono preferibilmente, con gli insegnanti e i genitori, uno all'inizio ed uno alla fine, quelli con i ragazzi nel mezzo del percorso. Gli incontri durano di media due ore con la compresenza di due operatori e sono dilazionati durante quasi tutto l'arco dell'anno scolastico, preferibilmente esclusi i mesi di aprile e maggio già densi di attività. L'obiettivo del per-corso è il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni, partendo dall'osservazione delle dinamiche del gruppo classe, finalizzato a prevenire episodi di violenza e bullismo nell'età della preadolescenza. La peculiarità del percorso è la fattiva partecipazione dei genitori e degli insegnanti, irrinunciabile per la buona riuscita del progetto.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Con l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico l'Istituto si propone di intraprendere azioni per una maggiore diffusione delle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola. La finalità principale del C.S.S. è offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola che sviluppino e approfondiscano la cultura dello sport che con i suoi valori etico-sociali contribuisce in modo fondamentale alla crescita e alla formazione della persona.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ PROGETTO ACCOGLIENZA**

La scuola ha predisposto un "Progetto Accoglienza", finalizzato a favorire, con una serie di attività nei primi giorni di scuola, l'ingresso degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della classe prima di Scuola Primaria al fine di favorire il loro inserimento nella nuova realtà scolastica. Il "Progetto" comprende anche uno specifico "Protocollo" per l'inserimento degli alunni stranieri, valido anche per le classi seconde e terze.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La validità pedagogico-culturale delle visite e dei viaggi di istruzione è innegabile. Le visite guidate in orario di lezione sono inserite nella programmazione didattica e sono strettamente correlate ai contenuti e agli obiettivi che si intende perseguire. I viaggi di istruzione sono uscite a più ampio spettro: perseguono fini culturali, ma offrono

anche occasioni che stimolano i bambini/ragazzi ad una maggiore socializzazione e all'autonomia. I viaggi di istruzione (gite) si svolgeranno compatibilmente con la disponibilità dei docenti accompagnatori. Tutte le spese per le visite guidate e le gite sono a carico delle famiglie. Le visite guidate e le gite si effettuano a patto che non creino alcuna forma di discriminazione tra gli alunni. L'effettuazione di tali iniziative potranno aver luogo nel rispetto delle disposizioni relative al contrasto e alla prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

#3 - Canone di connettività: il diritto ad Internet parte a scuola

Grazie ai fondi destinati all'azione #3 del PNSD, l'Istituto ha fornito alle scuole dell'infanzia di Este la connettività ad Internet. Il collegamento alla rete risulta un elemento importante nella didattica di oggi, anche con i bambini più piccoli. L'impegno dell'Istituto è quello di continuare a garantire tale connessione, fatta salva la disponibilità dei fondi necessari.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto è impegnato nella realizzazione di un atelier creativo nel quale incentivare una didattica

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

innovativa e inclusiva.

Si presuppone che tale tipo di esperienza possa potenziare, in particolare, lo sviluppo degli apprendimenti nelle discipline S.T.E.M. (Scienze, Technology, Engineering, Mathematics) e di far emergere le meta-competenze quali l'imparare a imparare, lo spirito di iniziativa, l'imprenditorialità e la capacità di lavorare in team incoraggiando, nel contempo, gli studenti ad assumere un approccio più partecipativo e coinvolgente considerato che il contesto laboratoriale, meno formalizzato rispetto a quello della classe, stempera i ruoli e facilita la collaborazione nonché un approccio positivo alla risoluzione dei problemi dove l'errore è un momento di riflessione e non un fallimento.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di un locale innovativo presso la Scuola Primaria "Giovanni Pascoli".

E' in fase di completamento la predisposizione dell'ambiente di apprendimento innovativo aperto a tutte le scuole dell'Istituto nel quale gli alunni e le alunne possano mettere in opera strategie di approccio/realizzazione di attività focalizzate, principalmente, su problem solving, tinkering, coding e sull'approfondimento collaborativo in attività trasversali alle varie discipline.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
#12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
L'Istituto ha adottato il registro elettronico per tutte le classi delle scuole primarie. Tutto il personale è stato formato per il suo utilizzo. Ogni anno l'Animatore Digitale organizza degli incontri per integrare la formazione alla luce delle revisioni del registro in uso.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola  
#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola  
L'Istituto ha avviato tutte le funzioni legate alla "Segreteria digitale". Si sta lavorando per la completa dematerializzazione e semplificazione amministrativa.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria  
#17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria  
E' già in corso, e verrà incentivata anche nel prossimo triennio, la formazione del personale per sviluppare il pensiero computazionale in tutte le classi della scuola primaria. Si prevedono azioni di formazione del personale grazie sia all'offerta della

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

rete dell'Ambito 22 Padova Sud Ovest che alla formazione/al supporto dell'Animatore Digitale.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

#26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Gli insegnanti dell'Istituto sono fortemente coinvolti in azioni di formazione sull'innovazione didattica. Essa è iniziata grazie ai corsi organizzati nell'ambito del PON "Snodi Formativi Territoriali" che ha permesso di formare/aggiornare dieci docenti interni.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nell'arco del prossimo triennio sono previste inoltre delle azioni di formazione interne, svolte da insegnanti già preparati su argomenti relativi all'innovazione didattica. Tali iniziative si affiancano ai corsi organizzati dall'IIS Euganeo, istituto capofila dell'Ambito Padova Sud Ovest.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 saranno organizzati i seguenti corsi di formazione:

"Insegnanti efficaci per una scuola che fa bene": il corso si prefigge di fornire al personale docente strumenti innovativi per attivare la motivazione e mettere l'alunno nella condizione di poter esprimere tutto il suo potenziale; fornire suggerimenti per organizzare l'ambiente educante in maniera inclusiva, incentivare modalità di lavoro

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

cooperative.

"L2. flipped classroom": corso rivolto a fornire strumenti per la realizzazione di tale modalità innovativa.

"Gestione ed utilizzo di strumenti innovativi ed integrazione nella DDI" : i corsi (5 - cinque) mirano ad aumentare le conoscenze degli strumenti a disposizione nel portale Office 365, in dotazione all'Istituto, per l'attivazione e la gestione della Didattica Digitale Integrata. Tali corsi sono rivolti al personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. Ogni corso fornirà strumenti specifici legati all'ordine di scuola

"Senza zaino": corso in attivazione per formare il personale sul modello di scuola "Senza zaino"

"Atelier digitale: lavorare in un ambiente 2.0": con questo corso si forniranno le conoscenze e le competenze necessarie per poter lavorare nell'atelier digitale realizzato presso la scuola primaria "G. Pascoli".

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

#27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Nell'anno scolastico 2020/2021 è presente nel nostro istituto, per un giorno alla settimana, un assistente tecnico che coadiuva il personale docente nell'aggiornamento e nella gestione dei dispositivi in dotazione all'Istituto.

## ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**#31 - Una galleria per la raccolta di pratiche**

L'Istituto è dotato di un sistema Intranet nel quale sono inserite, e quindi a disposizione di tutto il personale interno, le buone pratiche messe in atto nei singoli plessi (unità di apprendimento, compiti significativi...).

La raccolta delle buone pratiche continuerà anche nell'arco del prossimo triennio, cercando di implementare il sistema per garantire anche ai genitori di poter accedere alla documentazione relativa alle esperienze proposte.

- Un animatore digitale in ogni scuola

**#28 - Un animatore digitale in ogni scuola**

L'Istituto ha individuato il proprio animatore digitale che, partendo da quanto descritto nel PNSD, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, individua le aree di intervento prioritarie per la diffusione dell'innovazione a scuola. Egli cura tutti gli aspetti legati alla realizzazione della Didattica Digitale Integrata, collaborando attivamente con il personale docente, accogliendo le richieste di supporto ed individuando le soluzioni innovative. E' altresì incaricato della gestione e della formazione del team di lavoro sulla DDI, composto da un docente per ogni scuola primaria e da quattro docenti di scuola secondaria di primo grado, e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

della formazione del personale docente  
dell'Istituto.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.GIUSEPPE - PDAA89301D

S.FRANCESCO - PDAA89302E

LOC.PILASTRO - PDAA89303G

I.ALESSI - PDAA89304L

GIOVANNI PAOLO II - PDAA89305N

BEATA IMELDA - PDAA89306P

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

VALUTAZIONE nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'Infanzia costituisce una pratica fondamentale che precede segue e accompagna i percorsi curricolari, all'interno del processo formativo. Andrà quindi riferita ai traguardi di competenza espressi nella progettazione delle unità di apprendimento ed esplicitati in modo personalizzato alle rispettive annualità. La valutazione degli apprendimenti e la registrazione delle osservazioni effettuate verranno svolte con sistematicità e organizzazione.

Nello specifico la valutazione prevede:

Valutazione Iniziale: terrà conto delle abilità iniziali o raggiunte nella precedente esperienza scolastica come punto primario per le scelte programmatiche successive;

Valutazione formativa: si realizza nell'interpretazione personalizzata delle osservazioni sistematiche, al fine di attuare un'azione educativa costantemente adeguata ai bisogni dei bambini;

Valutazione sommativa: consiste nell'attribuzione di un significato complessivo al

percorso di apprendimento del bambino;

Autovalutazione: la riflessione che gli insegnanti fanno sulla relazione tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze raggiunte dai bambini.

Gli elementi di valutazione permettono di ottenere un quadro generale delle esperienze e dei livelli di competenza del bambino, che assumono valenza sia per la pianificazione didattica sia per la continuità e la costruzione di un linguaggio comune fra gradi di scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ESTE "CARDUCCI" - PDMM89301N

BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI" - PDMM89302P

#### **Criteri di valutazione comuni:**

##### VALUTAZIONE

Il contesto normativo di riferimento sottolinea l'importanza della valutazione in tutti i suoi aspetti: valutazione del comportamento, del processo di apprendimento, del rendimento scolastico, l'autovalutazione da parte di alunni/studenti, docenti, organi che garantiscono il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Poiché "l'atto valutativo" è espressione dell'autonomia professionale docente e dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, è il Collegio dei Docenti che definisce le modalità e i criteri che devono assicurare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione.

Forte è la sua valenza formativa poiché la valutazione permette di migliorare gli apprendimenti, in quanto gli obiettivi, i metodi e i parametri della didattica possono essere via via adeguati alle situazioni, consentendo ad ogni discente il successo formativo. Essa infatti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, favorendo le azioni da intraprendere, regolando quelle avviate e promuovendo il bilancio critico di quelle giunte a termine.

Le Indicazioni Nazionali, contenute nel D.Lgs. N°59/2004, per le attività didattiche e i piani di studio, le Indicazioni per il curricolo del 2007 e del 2012, indicano i livelli essenziali delle prestazioni nell'apprendimento a cui tutte le scuole devono attenersi.

Di conseguenza ogni istituzione scolastica progetta i propri percorsi formativi al servizio degli alunni, rispettando quanto contenuto nei documenti citati,

verificandone l'efficacia tramite processi di valutazione interna ed esterna. Quest'ultima è affidata all'INVALSI ( Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione ) per italiano e matematica per gli alunni di classe seconda e quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Gli strumenti della valutazione interna sono invece rappresentati da:

prove di verifica concordate per classi parallele

prove di verifica formative

prove di verifica sommative

compiti autentici Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) con relative rubriche di valutazione

osservazioni sistematiche tramite l'utilizzo di griglie

#### VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia costituisce una pratica fondamentale che precede segue e accompagna i percorsi curricolari, all'interno del processo formativo. Andrà quindi riferita ai traguardi di competenza espressi nella progettazione delle unità di apprendimento ed esplicitati in modo personalizzato alle rispettive annualità. La valutazione degli apprendimenti e la registrazione delle osservazioni effettuate verranno svolte con sistematicità e organizzazione.

Nello specifico la valutazione prevede:

Valutazione Iniziale: terrà conto delle abilità iniziali o raggiunte nella precedente esperienza scolastica come punto primario per le scelte programmatiche successive;

Valutazione formativa: si realizza nell'interpretazione personalizzata delle osservazioni sistematiche, al fine di attuare un'azione educativa costantemente adeguata ai bisogni dei bambini;

Valutazione sommativa: consiste nell'attribuzione di un significato complessivo al percorso di apprendimento del bambino;

Autovalutazione: la riflessione che gli insegnanti fanno sulla relazione tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze raggiunte dai bambini.

Gli elementi di valutazione permettono di ottenere un quadro generale delle esperienze e dei livelli di competenza del bambino, che assumono valenza sia per la pianificazione didattica sia per la continuità e la costruzione di un linguaggio comune fra gradi di scuola.

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali (contenute nel D.lgs n. 59/2004) per le attività didattiche e i piani di studio e le Indicazioni per il curricolo 2012 indicano i livelli essenziali delle prestazioni nell'apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze a cui tutte le scuole devono attenersi.

Di conseguenza ogni istituzione scolastica progetta i propri percorsi formativi al servizio degli alunni, rispettando quanto contenuto nei documenti citati, verificando ciò tramite processi di valutazione interna ed esterna, affidata quest'ultima, all' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione) che effettua una rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica per gli alunni di classe seconda e quinta.

Gli strumenti interni per la valutazione sono rappresentati da prove di verifica concordate per classi parallele e in accordo con la Commissione continuità, da griglie di osservazione e rubriche.

Il processo valutativo si rende indispensabile per valutare l'efficacia della metodologia operativa attuata, per accertare se gli alunni hanno veramente acquisito conoscenze ed abilità utili al conseguimento delle competenze, intese come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

A tal fine, il percorso formativo della scuola primaria è volto a promuovere il pieno sviluppo che si andrà esplicitando nei cicli di studio successivi.

Si adottano due tipi di valutazione:

la valutazione diagnostica, alla quale spetta il compito di trovare la natura degli ostacoli incontrati dall'alunno nel corso dell'apprendimento, per far sì che non vengano ripetuti successivamente errori verificati in un primo tempo

la valutazione prognostica, che accerta quali conoscenze sono necessarie agli alunni per affrontare un nuovo contenuto

Queste due funzioni, quella diagnostica e quella prognostica, sono correlate l'una con l'altra perché un'azione diagnostica tendente ad accertare le lacune può essere considerata anche prognostica per l'insegnamento di conoscenze e abilità successive.

Secondo la ricerca pedagogica la programmazione, il metodo, le strategie organizzative di realizzazione e verifica sono momenti precisi sui quali i docenti sono tenuti a fondare la loro attività educativa, al fine di renderla veramente efficace ed incisiva.

Pertanto, per quanto concerne le verifiche, esse saranno effettuate:

all'inizio dell'anno scolastico per accertare i prerequisiti

durante lo svolgimento delle diverse unità di apprendimento alla fine di ciascun quadrimestre per consentire ai docenti di definire i giudizi. Dall'anno scolastico 2008/09 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrata con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

In ottemperanza al Dlgs 62/2017 saranno oggetto di valutazione anche le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Tale valutazione sarà espressa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Dall'anno scolastico 2016/2017 per la Certificazione delle competenze è stato adottato il modello ministeriale. La Certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie.

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° Grado

La valutazione mira alla determinazione di standards cognitivi, comportamentali e culturali che, pur riferiti alle Indicazioni per il curricolo, debbono concretamente rapportarsi con la specifica realtà socio-economico-culturale in cui opera la scuola.

La valutazione avrà luogo, a livello individuale e collegiale, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e terrà conto, per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati, delle verifiche periodiche, dei risultati ottenuti: essa riguarderà le conoscenze e le abilità disciplinari, le competenze acquisite in relazione alle Indicazioni, i livelli di formazione, e, in misura non secondaria, anche l'impegno dimostrato dagli alunni. La valutazione del comportamento sarà effettuata sulla base di precisi indicatori, definiti dal Collegio dei docenti e inseriti, come quelli di tutte le discipline, nel documento di valutazione.

Il controllo dei compiti assegnati per casa, le interrogazioni e le verifiche orali, individuali e/o collettive, saranno quanto più frequenti possibili e troveranno la giusta annotazione nel registro personale del docente, che deve essere sempre aggiornato. Le verifiche scritte, con riferimento alla tipologia dei compiti di esame (Italiano, Lingue straniere, Matematica), avranno cadenza mensile o saranno comunque almeno tre per periodo: valutate, consegnate e firmate dal docente entro 15 gg (come previsto dal Regolamento d'Istituto) saranno conservate nelle apposite cartelline in sala insegnanti; nelle medesime cartelline andranno conservati altri accertamenti o prove scritte, di qualsiasi disciplina e di

qualsiasi genere.

La valutazione dovrà tener conto della situazione di partenza, ma dovrà considerare anche la necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per l'inserimento senza difficoltà nella classe successiva o per un sereno proseguimento degli studi.

L'eventuale ripetenza va vista - dai docenti e dalle famiglie - come un'occasione formativa cui bisogna opportunamente ricorrere quando non siano stati conseguiti, al grado minimo di accettabilità, gli obiettivi suddetti, anche al fine di non compromettere gli apprendimenti successivi.

Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è stato diviso in due periodi (con scadenze al 22 dicembre e 9 giugno).

#### **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'**

Il Consiglio di classe delibera l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, con condivisione di tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

#### **Alunni con certificazione di disabilità**

Il Consiglio di classe delibera l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, con condivisione di tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE SEC APPRENDIMENTI.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

SCUOLA SECONDARIA DI 1° Grado

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dopo aver considerato il processo di maturazione nell'apprendimento, tenuto conto della situazione di partenza, procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in relazione a:

- Numero di assenze;
- Valutazione del comportamento secondo i criteri stabiliti;
- Risultati conseguiti nelle discipline.

1. Si considerano: insufficienza lieve la valutazione 5; insufficienza grave la valutazione 4.

2. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva se sono presenti carenze diffuse in molte discipline, o lacune nella preparazione di base, o si rileva la mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione/proficua frequenza della classe successiva.

Nello specifico:

in presenza di gravi e lievi insufficienze in almeno 5 discipline

in presenza di lievi insufficienze in almeno 6 discipline

La NON ammissione si considera:

come situazione di riflessione ed azione per riattivare un processo di apprendimento con tempi più lunghi ed idonei ai ritmi personali;

come opportunità per maturare la consapevolezza dei doveri scolastici nell'acquisizione di apprendimenti e competenze minime per proseguire il percorso educativo/scolastico;

quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rilevati efficaci al raggiungimento di un livello minimo di conoscenze/abilità/competenze;

come situazione conclusiva e partecipata da parte della famiglia che è stata preventivamente ed opportunamente avvisata e resa consapevole delle difficoltà/lacune dell'alunno/a.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

UNITA' D'ITALIA - PDEE89301P

ESTE-S.MARIA PILASTRO - PDEE89302Q

G.VERDI - PDEE89303R

A.MANZONI - PDEE89304T

M.SARTORI BOROTTO - PDEE89305V

ESTE - G.PASCOLI - PDEE89306X

**Criteria di valutazione comuni:**

LA NUOVA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO IN BASE ALL' O.M. N. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 CHE TERRA' CONTO DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEGLI ALLIEVI NELLE COMPETENZE TRASVERSALI E NELLE DIVERSE DISCIPLINE ANCHE ATTRAVERSO GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E RUBRICHE VALUTATIVE. IL PROCESSO INERENTE LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE COINVOLGE TUTTI I DOCENTI ATTRAVERSO UN COSTANTE LAVORO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DEFINENDO UN PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA.

La valutazione intermedia e finale sarà espressa tramite giudizi descrittivi.

La valutazione costituisce un momento importante dell'attività educativa della scuola nel processo di insegnamento ed apprendimento. Diventa parte integrante della professionalità del docente.

Si afferma che essa "è strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno...per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico" (Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione, quindi, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, si pone come momento di attenta riflessione sulle azioni da intraprendere e su quelle già avviate e di bilancio critico su quelle condotte a termine.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La successiva Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020, che estende il giudizio descrittivo anche nella valutazione del primo quadrimestre, compie delle scelte di fondo che vengono esplicitate nelle Linee guida le quali offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale. Gli aspetti essenziali sono i seguenti:

□ L'impianto valutativo per la scuola primaria supera la logica del voto numerico su base decimale.

Il voto viene sostituito nel nuovo documento di valutazione con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti; questa descrizione consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento.

□ I livelli vengono definiti in base a quattro dimensioni:

1) l'autonomia dell'alunno nell'affrontare l'apprendimento; l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2) la tipologia della situazione, nota o non nota, entro la quale l'alunno dimostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione, un'attività, una proposta nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

3) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

4) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. C'è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

□ Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

a) avanzato

b) intermedio

c) base

d) in via di prima acquisizione.

□ I giudizi descrittivi sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

I livelli tengono conto delle dimensioni personali degli alunni sopra esplicitate

(n.1-2-3-4) e sono così definiti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornita appositamente.

□ I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione, definiti nel percorso di apprendimento, nello specifico, nel nostro curriculum d'Istituto.

I docenti durante gli incontri delle classi parallele hanno individuato e condiviso gli obiettivi per la programmazione annuale, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina.

I giudizi descrittivi sono riportati nel documento di valutazione.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali 2012, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

□ La valutazione del comportamento degli alunni continua ad essere espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

□ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa resta disciplinata dai criteri degli scorsi anni.

□ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della

classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).

I livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

□ Il Documento di valutazione contiene:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento
- il livello
- il giudizio descrittivo

L'emanazione dei documenti ministeriali, in particolare dell'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, ha imposto impone agli istituti ritmi di lavoro per aggiornare il sistema valutativo piuttosto serrati e concisi. Il nostro Istituto ha seguito, nel corso degli anni precedenti, un percorso specifico di studio, di indagine, di approfondimento sui temi del curricolo e della didattica per competenze in un quadro di riferimento europeo che prevede " otto competenze chiave" (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale ), sulla scelta accurata di strategie metodologiche e didattiche significative (compito significativo, apprendimento collaborativo, problem-solving...), sulla valutazione e sui suoi strumenti più idonei, nell'ottica del continuo miglioramento e del successo formativo degli alunni.

Questi ambiti di lavoro certamente costituiscono delle condizioni favorevoli all'attuazione delle nuove disposizioni contenute nei documenti ministeriali.

Fonti: Le Indicazioni Nazionali del 2012, Ordinanza ministeriale n.172, Linee-guida, Materiali della dott.ssa DA RE Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il giudizio sintetico verrà formulato bilanciando le voci dei diversi descrittori riferite a ciascun alunno.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf**

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:****CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

In base all'articolo 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, le alunne e gli alunni della scuola primaria possono non essere ammessi alla classe successiva in caso di:

1. Assenze ripetute e/o prolungate, limitata frequenza per tardivo inserimento dell'alunno, con considerevole interruzione della frequenza scolastica, non comprovate da specifica motivazione da parte della famiglia e con il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nelle discipline.
2. Notevoli difficoltà di apprendimento in vari ambiti tali da pregiudicare il percorso successivo o l'autonomia personale nell'esercizio della cittadinanza.
3. Sono stati predisposti percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
4. Si presume che la permanenza possa aiutare concretamente l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possono nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
6. Valutazione del team docente di eventuali richieste di non ammissione provenienti dalla famiglia.

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

PER LA VALUTAZIONE SI PROPONE UNA RUBRICA OLISTICA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) COME MODELLO GENERALE DI RIFERIMENTO, STRUTTURATO SUI TRE NUCLEI TEMATICI, CHE CONSIDERA I LIVELLI RAGGIUNTI SECONDO LE INDICAZIONI NORMATIVE.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione****Punti di forza**

L'Istituto e' Scuola capofila del Centro territoriale per l'Inclusione (CTI) dell'ambito territoriale n.22 Padova sud-ovest . Il CTI ha elaborato una griglia di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che ogni docente coordinatore di classe ha compilato secondo le problematiche emerse nelle singole realta' avvalendosi anche di convenzioni con associazioni del territorio. Nella scuola secondaria di primo grado vengono individuati docenti tutor e in relazione al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si prevede la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Agli alunni stranieri vengono proposti interventi individualizzati, in particolare percorsi della lingua italiana come L2 affidati ai docenti della scuola, che in misura diversa danno risultati soddisfacenti. L'inclusione trova un significativo punto di forza nell'introduzione dei PON attivati in maniera consistente nell'Istituto registrando una buona affluenza di alunni.

### **Punti di debolezza**

E' sempre piu' difficile avere il supporto e l'intervento dei mediatori culturali in conseguenza della esiguita' delle risorse finanziarie disponibili.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Si e' rilevato attraverso una griglia che nell'Istituto gli alunni con maggiori difficolta' di apprendimento, possono essere raggruppati nelle seguenti aree: disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico-culturale e quelli appartenenti al disagio affettivo-relazionale-comportamentale (origine italiana e non) La scuola attiva esperienze per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte (il dato restituito e' errato), corsi di recupero pomeridiani, ci si avvale inoltre di risorse territoriali, quali associazioni di volontariato. Nella secondaria di primo grado gli studenti vengono affiancati da un docente tutor. Nella secondaria di primo grado, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e alla partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare ed extra, vengono attuate azioni mirate al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

### **Punti di debolezza**

Il dato di benchmarking dell'Istituto rispetto alla partecipazione a gare o competizioni

interne alla scuola si differenzia dal dato provinciale, regionale e nazionale; il buon riscontro dei risultati delle prove Invalsi ha portato a privilegiare l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi educativi didattici per gli studenti in difficoltà vengono definiti chiaramente, tuttavia le forme di monitoraggio non sono sistematiche.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Funzione strumentale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

PEI - PDF: Incontri collegiali con consiglio di classe, famiglia, Ulss Calendarizzazione degli incontri Aggiornamenti secondo Accordo di Programma Ruolo del docente di sostegno. Il docente di sostegno e i docenti curricolari sono contitolari. La progettazione è collegiale e la responsabilità dell'alunno disabile è di tutti i docenti. Il personale dell'Ulss (Operatori addetti all'assistenza), eventualmente presente nella scuola, ha un ruolo di tipo assistenziale, con finalità principalmente legate all'autosufficienza dell'alunno e collabora nella realizzazione della Progettazione annuale per quanto di sua competenza. Programmazione annuale. La Programmazione didattica personalizzata annuale è stilata collegialmente e condivisa. E' approvata durante l'incontro collegiale successivo al 30 novembre (progettazione settimanale per la scuola primaria e consiglio di classe per la scuola secondaria) e allegata al verbale. Prevede: Analisi situazione di partenza Definizione obiettivi Definizione contenuti Definizione metodologie, tempi, mezzi e materiali. Definizione modalità di verifica e valutazione Programmazione e azione didattica-educativa individuale Raccolta informazioni per nuovi iscritti attraverso: Incontri con docenti scuola di provenienza Consegnare documenti tramite segreteria Colloqui con famiglia Colloqui con équipe Osservazione dell'alunno direttamente nella scuola di provenienza Osservazione dell'alunno in visita/stage nella nuova scuola Consultazione materiale scolastico prodotto anni precedenti

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Consiglio di classe. Personale ULSS Famiglia

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Fornisce fonti documentali Mantiene i contatti con il team docente Periodicamente accompagna l'alunno agli incontri con l'équipe medico/psicopedagogica

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	<b>Tutoraggio alunni</b>
<b>Personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili</b>

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	<b>Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale</b>
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	<b>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</b>
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	<b>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</b>
<b>Associazioni di riferimento</b>	<b>Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale</b>
<b>Associazioni di riferimento</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b>
<b>Associazioni di riferimento</b>	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b>
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	<b>Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</b>
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	<b>Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</b>

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione fa riferimento agli obiettivi di apprendimento specificati nella Progettazione didattica personalizzata annuale, strutturata secondo le indicazioni contenute nel PEI. È espressa con le stesse modalità previste per tutti gli alunni o, nel caso in cui la progettazione preveda una pesante differenziazione, con modalità adeguate alle caratteristiche dell'alunno. È frutto della collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Si segue il progetto continuità e di orientamento previsto dalla scuola al quale si possono affiancare alcuni interventi specifici: Visita alla scuola dell'ordine successivo. Visita con attivazione di laboratori. Accompagnamento istituzionale: l'insegnante di sostegno accompagna l'alunno nella classe della scuola successiva per le prime

settimane, secondo un progetto pensato dalla Commissione Integrazione durante l'incontro di maggio. Sono previste le stesse attività anche per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. In entrambi i casi i docenti della classe prendono contatto con i docenti della scuola dell'ordine superiore per conoscerne la situazione, per organizzare il passaggio delle informazioni e potere organizzare l'accoglienza e le risorse umane e materiali. Ciò dovrebbe avvenire già nei primi mesi dell'ultimo anno di frequenza e concretizzarsi con attività di conoscenza negli ultimi mesi dell'anno scolastico (visite, laboratori, progetti particolari). Tutto in base alle caratteristiche dell'alunno, ai suoi bisogni speciali e nell'ottica dell'inclusione (se le attività previste per tutti sono sufficienti non si differenzia troppo).

## ❖ APPROFONDIMENTO

### **Alunni con bisogni educativi speciali BES**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare ministeriale n. 8 marzo 2013 delineano la strategia inclusiva per tutti gli alunni e gli studenti in situazioni di difficoltà, area che comprende "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse".

I Consigli di classe o i team docenti individuano casi specifici non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, ma che presentino diagnosi di difficoltà e valutando l'efficacia di ulteriori strumenti adottano un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative.

#### **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

In esso viene esplicitato il percorso individualizzato e personalizzato e ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Alla sua definizione concorrono il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe/team dei docenti e la famiglia.

### **Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)**

La legge n. 170/10 apre un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/92.

Il tipo di intervento si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e di valutazione.

Allo scopo di individuare tempestivamente gli alunni con problemi specifici di apprendimento, la Scuola per l'infanzia e la Scuola primaria, come previsto dall'art. 3 della legge 179/10, si avvalgono delle indicazioni contenute nel Protocollo Regionale di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA sottoscritto nel 2014 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale.

### **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

In esso viene esplicitato il percorso individualizzato e personalizzato e ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Alla sua definizione concorrono il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe/team dei docenti e la famiglia.

### **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Nelle scuole dell'Istituto sono inseriti anche alunni stranieri ai quali sono proposti interventi individualizzati al fine di valorizzare al meglio la diversità culturale non intesa come inferiorità o problema, ma risorsa, ricchezza, valore, necessaria e utile: non negata, ma riconosciuta e rispettata. Vengono inoltre predisposti, se necessario, specifici percorsi di apprendimento della lingua italiana affidati ai docenti della scuola.

Per alcuni casi è possibile disporre, grazie all'Amministrazione comunale, dell'intervento di mediatori culturali.

La scuola, inoltre, opera affinché gli allievi abbiano basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di pregiudizi nei confronti di persone e culture e guidarli, progressivamente, ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale più prossima.

**Per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** vengono fornite ai genitori, al momento dell'iscrizione, informazioni sul funzionamento delle scuole dell'Istituto.

**Nel caso di inserimento in corso d'anno scolastico:**

- nella scuola **dell'infanzia**
- l'alunno viene integrato nella sezione corrispondente alla sua età
- nella scuola **primaria**
- l'alunno è accolto nella classe corrispondente all'età o nella classe frequentata fino a quel momento
- nella **scuola secondaria di I grado**
- la determinazione della classe sarà fatta in base all'età anagrafica e alla scolarità pregressa ed al sistema scolastico del paese di provenienza
- si somministrano prove previste da un'apposita commissione per accertare le conoscenze e le abilità. Le prove elaborate si possono visionare nella Biblioteca Magistrale
- a seconda dei risultati si predispone un percorso adeguato all'acquisizione della lingua italiana

L'inserimento, comunque, è regolato dal **Protocollo di accoglienza degli alunni non italofoni nella scuola** dell'Istituto.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello nei termini definiti dal Decreto Ministeriale 935 dell'11 dicembre 2015 - Programma sperimentale didattica studente-atleta di alto livello.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per □ gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; □ la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; □ lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; □ il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale,

etc.); □ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: □ attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali quelle messe a disposizione nel pacchetto Microsoft Office 365; □ attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore Digitale e i docenti del Team dell'Innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; □ attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono qui di seguito indicate.

- Il Registro elettronico DidUp che fa parte della suite di Argo. Tra le varie funzionalità, DidUp consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni,

le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuolafamiglia. □

- Microsoft Office365, fornita gratuitamente da Microsoft all'istituto con la possibilità di gestire un numero illimitato di account (sia per alunni che per docenti). Office 365 in dotazione all'Istituto è associato al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Microsoft, quali Outlook, Word, Excel, Powerpoint, Sway, OneDrive, Teams, Sharepoint, Stream, OneNote o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

**ALLEGATI:**

Regolamento DDI deliberato.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>- Collaboratore vicario Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzione vicaria e l'attribuzione dei compiti qui di seguito indicati: • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; • supporto nella organizzazione e gestione generale dell'Istituto; • collaborazione con il DSGA e con l'Ufficio di segreteria nelle sue varie articolazioni quando richiesto e se necessario • supporto nel coordinamento, nell'organizzazione e nella vigilanza delle attività progettuali di Istituto, curricolari e aggiuntive; • supporto nella predisposizione di circolari, disposizioni di servizio, modulistica, materiali e documenti indirizzati al personale e alle Famiglie; • collaborazione nell'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma • generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per questioni inerenti le attività scolastiche su delega de DS; • partecipazione alle riunioni di Staff • partecipazione all'elaborazione del PTOF e</p>	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



del PDM; • partecipazione agli incontri del NIV per l'elaborazione e il monitoraggio del PDM • collaborazione con gli altri collaboratori del DS, le FSOF, referenti e coordinatori di plesso • cura delle relazioni con soggetti ed Enti esterni all'Istituto e rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del DS • segnalazione al DS di problematiche relative alla trasparenza, alla tutela della privacy e al rischio corruttivo • cura delle azioni promozionali delle iniziative di Istituto • cura e pubblicazione della comunicazione on line - Collaboratore del dirigente scolastico con il ruolo di coordinatore della scuola secondaria di I grado con l'attribuzione dei compiti qui di seguito indicati: - sostituzione del dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento - collaborazione con il dirigente scolastico nell'organizzazione generale della scuola secondaria di I grado - collaborazione nella stesura del Piano annuale della attività della scuola secondaria di I grado - collaborazione nella stesura del PTOF - coordinamento delle attività di programmazione didattica annuale - partecipazione alle riunioni di Staff - collaborazione con il dirigente scolastico nella redazione di circolari per docenti, alunni, famiglie su argomenti specifici riferibili alla scuola secondaria di I grado - collaborazione con gli uffici amministrativi per la redazione dell'organico - di diritto e di fatto - dei docenti della scuola secondaria di I grado -



	facilitazione delle relazioni tra le persone nell'ambiente scolastico - cura dei primi contatti con le famiglie degli alunni - segnalazione tempestiva di emergenze/disservizi - collaborazione con le FSOE, i referenti e i coordinatori di plesso della scuola secondaria di I grado	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre ai docenti Collaboratori del dirigente scolastico e ai docenti incaricati di Funzione Strumentale all'Offerta Formativa, dello Staff fanno parte anche i Referenti per la valutazione con il compito di: • analizzare i dati restituiti dall'Invalsi individuando punti di forza e criticità per favorire l'autoanalisi di sistema e accompagnare il processo di miglioramento; • comunicare al Collegio docenti e tenerlo aggiornato, anche nelle sue articolazioni in classi parallele e in gruppi di dipartimento, sugli esiti dell'analisi di cui sopra al fine di intervenire sull'efficacia della Progettazione dei curricula e sulle scelte metodologiche e didattiche; • elaborare rapporti di sintesi anche congiunti, iniziali e finali, così come indicato nel Piano di Miglioramento ; • coadiuvare il dirigente scolastico nell'organizzazione della somministrazione delle Prove Nazionali; • informare i docenti sul protocollo da seguire nella somministrazione delle Prove Nazionali. Lo Staff ha il compito di sovrintendere, coordinare e monitorare le attività dell'Istituto inerenti l'attuazione del PTOF.	12
Funzione strumentale	1) AREA 1 Gestione Piano Offerta Formativa - Coordinamento scuola dell'infanzia - n.1	6



	<p>docente 2) AREA 1 Gestione Piano Offerta Formativa - Continuità orizzontale e verticale - n.1 docente 3) AREA 3 Interventi e Servizi per Studenti - Orientamento - n.1 docente 4) AREA 3 Interventi e Servizi per Studenti - Coordinamento delle Attività Inclusive - n.2 docenti 5) AREA 3 Interventi e Servizi per Studenti - Alunni con bisogni educativi speciali (BES) - n.1 docente scuola secondaria I grado Nell'ambito di tali aree i suddetti insegnanti perseguono gli obiettivi indicati nel progetto specifico. Al termine di ogni quadrimestre dovranno consegnare una relazione indirizzata al Collegio Docenti per la verifica della coerenza tra il progetto presentato e l'attività svolta.</p>	
Responsabile di plesso	<p>La loro funzione comporta, oltre alla rappresentanza del Dirigente scolastico anche l'adoperarsi per il buon funzionamento delle attività nel plesso in cui prestano servizio. Mansioni più ricorrenti: - partecipazione a riunioni con il Dirigente scolastico, il Direttore dei servizi generali amministrativi e collaboratori; - coordinamento dell'organizzazione generale dei rispettivi plessi (orari di servizio, sostituzioni docenti assenti alla scuola dell'infanzia e alla primaria, turni di mensa, cura diffusione avvisi alle famiglie, scambi orari, permessi personale docente e non docente); - contatti con il Dirigente scolastico e l'ufficio di Segreteria per comunicazioni scritte e verbali di carattere generale; - ritiro della posta (almeno due volte la settimana salvo urgenza), sua registrazione e diffusione nel plesso,</p>	14



	<p>controllo firme presa visione; - presidenza del consiglio di intersezione/interclasse su delega del Dirigente scolastico; - presidenza degli incontri di programmazione del plesso; - tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico di comportamenti o situazioni che pregiudicano il buon funzionamento del plesso; - controllo periodico durante l'anno scolastico e restituzione al termine delle lezioni all'ufficio mdi Segreteria dei registri vari avuti in consegna (telefono, fotocopie, manutenzione, dotazione patrimoniale, mensa, ...) con data e apposizione della firma; - sottoscrizione eventuali ore eccedenti dei collaboratori scolastici.</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore digitale Collaboratore del Dirigente Scolastico con il compito di supportare quest'ultimo nella promozione, progettazione organizzazione, gestione e diffusione di iniziative correlate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020 – Fondi Strutturali Europei. In particolare delega per quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere e diffondere le azioni che accompagnano il PNSD;</li><li>• Promuovere e organizzare la formazione interna del personale, nonché coordinare la partecipazione alle attività formative esterne, concernenti l'innovazione digitale;</li><li>• Sviluppare idee e proposte per la partecipazione alle Azioni del PNSD ed ai Bandi correlati al PON;</li><li>• Facilitare l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, coerenti con il</li></ul>	1



	<p>fabbisogno interno e le peculiarità dei vari plessi che compongono l'Istituto; • Elaborare ed archiviare, su indicazione e in coordinamento con il Dirigente Scolastico, la documentazione relativa alle attività sopra indicate.</p>	
<p>Coordinatore DDI</p>	<p>Coordinatore delle attività di DDI con delega, in particolare, nei seguenti ambiti: - coordinamento delle attività di DDI in caso di suo ricorso per situazioni derivanti da assenze degli alunni - individuazione delle soluzioni tecnologiche e degli strumenti per l'attuazione efficace della DDI - supporto tecnico a docenti e famiglie per l'utilizzo degli strumenti disponibili - formazione tecnica specifica rivolta ai docenti referenti di plesso per la DDI sul corretto utilizzo degli strumenti.</p>	<p>2</p>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Attività di insegnamento della materia curricolare (lingua inglese) in una classe. Attività di supporto alle classi con interventi mirati per piccoli gruppi di alunni con qualche difficoltà. Sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	<p>1</p>



<b>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</b>	<b>Attività di insegnamento a copertura dell'esonero parziale del Collaboratore-vice del DS. Attività di supporto alle classi con interventi mirati per piccoli gruppi di alunni con qualche difficoltà. Sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Insegnamento</b></li><li>• <b>Potenziamento</b></li><li>• <b>Sostegno</b></li></ul>	1
--	---	---

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Gestione del protocollo informatico. Corrispondenza in entrata: catalogazione-numerazione-consegna. Corrispondenza in uscita. Archiviazione. Trascrizione eventuali circolari richieste dal Dirigente, dai docenti o dal DSGA. Divulgazione circolari interne agli uffici e ai responsabili dei plessi. Predisposizione distinte trasmissione della corrispondenza, posta elettronica, PEC. Preparazione plichi per il servizio postale. Controllo ritiro posta da parte degli incaricati dei vari plessi. Predisposizione pubblicazione atti e documenti Albo di istituto e Albo on line. Inoltro richieste manutenzione Raccolta e conservazione atti riguardanti convenzioni Predisposizione comunicazioni relativi a scioperi e assemblee sindacali.</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Gestione e approvvigionamento di beni e servizi Gestione acquisti (accesso a MEPA E CoONSIP, richiesta preventivi, richiesta CIG, DURC, CUP, determine, ordini). Adempimenti legge 190/2012 "Appalti". Tenuta del magazzino, custodia, consegna del materiale, verifica scorte. Gestione dei beni, tenuta degli inventari, dei registri delle sub consegne dei beni. Registrazione smaltimento rifiuti speciali. Tenuta del registro dei contratti Inventario(carico e scarico), verbali collaudi. Compilazione rilevazioni richieste dal MIUR. predisposizione pratiche relative ai progetti di Rete e ai progetti PON. Predisposizione schede di rendicontazione.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi</p>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

in uso. Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti, libretti giustificazioni; supporto all'utenza esterna per le iscrizioni; trasferimenti interni ed esterni; redazione graduatorie liste di attesa. Procedure per la somministrazione di farmaci salva-vita. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge. Gestione atti relativi a concorsi e bandi rivolti agli studenti. Compilazione atti, registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al PTOF, etc.). Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali. Convocazioni Consigli di intersezione/interclasse/classe. Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto. Predisposizione e stampe diplomi, con le funzionalità presenti al SIDI; predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI. Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE. Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI. Statistiche, monitoraggi e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Supporto espletamento procedure per prove Invalsi. Registro elettronico. Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni. Stampa dei



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>pagellini e delle pagelle. Rapporti con le famiglie . Raccolta documentazione relativa agli adempimenti vaccinali. Raccolta atti inerenti la progettualità didattica.</p>
<p><b>Ufficio personale</b></p>	<p>Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e non docente, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio. Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al del Dirigente scolastico (DS) e al direttore dei Servizi generali e Amministrativi (DSGA). Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza.. Caricamento al SIDI delle assenze del Personale. Interpello personale per supplenze; predisposizione contratti con personale supplente. Predisposizione contratti per ore eccedenti. Inoltre ai casellari giudiziari delle richieste di accertamento. Supporto al personale nella compilazione degli atti relativi ad eventuali situazioni di soprannumerarietà Gestione atti personale neoassunto. Verifica autodichiarazioni. Visite fiscali docenti e non docenti del DS. Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti avente diritto. Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente e non docente. Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Supporto al personale per pratiche relative a pensionamenti, ricongiunzioni, riscatti. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, etc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente e non docente. Predisposizione e aggiornamento dati relativi alla formazione svolta dal personale. Predisposizione atti relativi ai compensi accessori. Espletamento procedure di natura contributivo-fiscale. Gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente e non docente. Identificazione dipendente POLIS istanze on-line Predisposizione atti e gestione organico del personale non docente. Cura degli adempimenti previsti dal D.Lvo 81/08 (formalizzazione assegnazione incarichi, verifica effettuazione formazione obbligatoria).
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
 Pagelle on line  
 Modulistica da sito scolastico [www.ic-este.it](http://www.ic-este.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> <li>• REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo



❖ PROGETTI AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON LA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITA' DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• ACCOGLIENZA STUDENTI TIROCINANTI</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CON CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ CONOSCO E SCELGO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO RIVOLTE AD ALUNNI E FAMIGLIE</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• RISORSE ECONOMICHE</li></ul>



❖ CONOSCO E SCELGO

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA VALUTAZIONE E LA PROMOZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- formazione del personale interno alle istituzioni scolastiche allo scopo di garantire la qualità degli apprendimenti, dei processi valutativi



(apprendimenti, valorizzazione del merito, valutazione e autovalutazione di istituto), di ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovativi, attenti all'inclusione e al successo formativo;

□ sperimentazione e documentazione di metodologie e strumenti didattici innovativi, anche con il supporto di esperti esterni qualificati;

□ condivisione del processo di definizione dei criteri per la valorizzazione del merito ex art. 1, c. 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107, grazie ad un confronto e ad un processo di riflessione metodologica qualitativamente rilevante;

□ progressiva strutturazione di un sistema di valutazione interno alle istituzioni scolastiche che colleghi la valorizzazione del merito del personale docente, le priorità definite dal proprio Piano di Miglioramento, i processi autovalutativi dell'istituto, la formazione del personale in una prospettiva di sviluppo professional

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ FORMAZIONE DDI - SCUOLA INFANZIA

IL CORSO VUOLE FORNIRE AL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CONOSCENZE/COMPETENZE SU STRUMENTI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, POTENZIANDO LE CONOSCENZE SUGLI STRUMENTI ATTUALMENTE SVILUPPATI ED IN USO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E PRESENTANDO SOLUZIONI ONLINE CHE TENGANO CONTO DEGLI "ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA" (LEAD).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• LEZIONE DEL FORMATORE</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ FORMAZIONE DDI - SCUOLA PRIMARIA

IL CORSO VUOLE FORNIRE AI DOCENTI CONOSCENZE/COMPETENZE SU STRUMENTI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, POTENZIANDO LE CONOSCENZE DEGLI STRUMENTI ATTUALMENTE SVILUPPATI ED IN USO NELL'ISTITUTO E PRESENTANDO SOLUZIONI O LINEE CHE TENGANO CONTO DELLE ESIGENZE EDUCATIVE.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti di Scuola Primaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• LEZIONE DEL FORMATORE</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ FORMAZIONE DDI - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

IL CORSO VUOLE FORNIRE AI DOCENTI CONOSCENZE/COMPETENZE SU STRUMENTI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, POTENZIANDO LE CONOSCENZE DEGLI STRUMENTI ATTUALMENTE SVILUPPATI ED IN USO NELL'ISTITUTO E PRESENTANDO SOLUZIONI O LINEE CHE TENGANO CONTO DELLE ESIGENZE EDUCATIVE.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• LEZIONE DEL FORMATORE</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**

PERCORSO FORMATIVO VOLTO A SUPPORTARE I DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA NELL'ADOZIONE DELLA FORMULAZIONE DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE TRAMITE L'UTILIZZO DI GIUDIZI DESCRITTIVI

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• WEBINAR</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

IL PERCORSO INTENDE PROMUOVERE LA COSTRUZIONE DI STRUMENTI DI VERIFICA DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE DEL CONSEGUIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DELINEATI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLA SENZA ZAINO**

PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO AI DOCENTI DEI TRE ORDINI SI SCUOLA DELL'ISTITUTO FINALIZZATO A FORNIRE CONOSCENZE E COMPETENZE NECESSARIE PER L'AVVIO E L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ADOZIONE DEL MODELLO "SCUOLA SENZA ZAINO"

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• WEBINAR</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **ATTENTI AL LUPO**

ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE DI UNITA' DI APPRENDIMENTO RIGUARDANTI L'EDUCAZIONE CIVICA IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO NAZIONALE ATESTINO

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
<b>Destinatari</b>	DOCENTI SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ RIENTRIAMO A SCUOLA

PERCORSI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE NIN MATERIA DI SICUREZZA D.LGS 81/08

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• LEZIONE DEL FORMATORE</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.



I suddetti percorsi formativi dovranno riferirsi alle priorità nazionali attualmente individuate come strategiche dal M.I.

a) didattica digitale integrata (DDI);

b) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

c) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

d) temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Le scuole possono progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIU e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le iniziative possono connotarsi come:

Percorsi informativi:

· sono mirati ad accrescere conoscenze, aggiornare su novità normative, piani di intervento, modifiche di sistema, aspetti d'insieme per approcciare a temi complessi;

Percorsi formativi:



- supportano azioni di cambiamento a partire dalle pratiche presenti

Percorsi di ricerca-azione:

- accompagnano processi innovativi anche di applicazione di nuove disposizioni di carattere tecnico organizzativo che richiedono cambiamenti di visione, introduzione di nuove pratiche e procedure e che richiedono condivisione con più soggetti

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE DEL PROTOCOLLO E DEGLI APPLICATIVI DELLA PIATTAFORMA ARGO
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ REGOLAMENTO E PROTOCOLLO COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Per il personale **non docente** si prevede la realizzazione di interventi formativi diversificati a seconda delle diverse professionalità e delle competenze richieste nello svolgimento delle proprie mansioni specifiche.

Per il personale di segreteria si prevedono, in particolare, interventi volti a sostenere il processo di progressiva dematerializzazione.

Per i collaboratori scolastici, invece, saranno attuate iniziative in materia di supporto alla didattica ed agli alunni con ridotta autonomia.

Tutto il personale non docente prenderà parte alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.